IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 116 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 28 Aprile 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

Nella Manciuria.

(S) **Pietroburgo.** 27. Il generale Linievitch telegrafa allo Czar in data 26 corr.: Sul fianco sinistro i distaccamenti degli avamposti hanno continuato il movimento iniziato sabato scorso. Un distaccamento è stato attaccato dal nemico in un passo situato a dieci verste a sud-ovest di Schi-mia-tzi. L'attacco è stato respinto ed il nemico ha indietreggiato verso il villaggio di Pao-ia-dzy.

Un nostro distaccamento di cavalleria nel passo di Chaoma-ling e di Da-van-gu-line ha scambiato fucilate colla fanteria nemica che ha indietreggiato fino ad U-fan-la. Il 23 corr. la nostra cavalleria ha occupati i villaggi di Sia-min-pu e di U-fan-lu. Il fronte dell'esercito si trova a 45 verste dinanzi al villaggio di Ga-yo-nu-schan.

I giapponesi sono stati sloggiati dalle trincee e dal villaggio vicino, dal fuoco della nostra artiglieria.

Durante la notte il nemico ha indietreggiato fino ad un piccolo monte situato dietro a lui e si prepara alla difesa.

Le squadre russe e giapponesi.

Londra. 27 — Il *D. Mail* ha da Hong-Kong che il telegrafo Hong-Kong-Hainau è stato tagliato, si crede per opera dei russi.

Londra. 27 — Il *Telegraph* ha da Tokio: Si crede che le due squadre russe effettueranno il loro congiungimento oggi o domani.

Saigon. 27 — Tutti i trasporti ausiliari e la nave-ospedale « Orel » lasciarono ieri mattina la baia interna di Kamrank, ove non rimangono che 4 navi tedesche.

La flotta forma all'esterno della baia un immenso arco di cerchio che parte dal Capo Varela e si estende fino alla piccola punta della penisola di Kamrank.

Le torpediniere fanno evoluzioni in tutti i sensi. Sembra che la squadra attenda l'arrivo della squadra dell'amm. Nebogatoff.

La nave francese « Descartes », con a bordo l'amm. Jonquières, è rientrata a Nhatrang e, dopo aver fatto un giro attorno alla squadra, è ritornata nelle acque di Saigon.

I « Cargo-boats » catturati dai russi battevano bandiera tedesca.

Dal Giappone

(S) **Tokio.** 26. — Il Governo ha deciso di proclamare la legge marziale in tutta l'isola di Formosa.

Dalla Russia.

(S) **Parigi.** Il *Temps* ha da Pietroburgo: la *Novoje Wremia* cerca di dimostrare che l'esercito non è stato scosso dalla disfatta di Mukden. Si chiede pure se Linievitch prenderà l'offensiva. Rodjestwenski continua a serbare il silenzio ma la sua vittoria è considerata certa.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo.** 27. Avendo i vari governi interpretato variamente l'*ukase* del 3 corr. relativo alla discussione degli interessi generali dello Stato il Ministro dell'Interno ha loro, per mezzo di una circolare, tracciata una linea di condotta uniforme.

(S) **Pietroburgo.** 27. Il Governatore generale, gen. Trepoff, pubblica un editto destinato a rassicurare il pubblico: in esso afferma assurde le voci allarmanti che corrono, e aggiunge che, se anche il movimento perturbatore scoppiasse, sarebbe subito represso dalla forza armata.

Politica e diplomazia

Managua. 27 — E' stato firmato un trattato di commercio fra l'Inghilterra e il Nicaragua.

Londra. 27. — La questione delle divergenze fra il Giappone e la Francia, l'Inghilterra e la Germania circa l'imposta sulle antiche concessioni estere nel Giappone verrà discussa il 15 maggio prossimo dinanzi alla Corte dell'Aja.

(S) **Londra.** 27. — Il *D. Mail* afferma che le flotte inglesi della Manica e dell'Atlantico si troveranno a Portsmouth al momento della visita della flotta francese in questo porto.

La rivista delle tre flotte unite da parte di Re Edoardo avrà luogo probabilmente il giovedì della settimana delle regate di Cowes.

La questione di Creta

La Canea. 27 — La flotta inglese manovra al largo di Suda. Due incrociatori e 2 controtorpediniere sono partiti verso Marmoris.

(S) **Vienna.** 27. — La *N. F. Presse* ha da Belgrado:

Gli avvenimenti di Creta attirano vivamente la attenzione dei circoli politici serbi. Si crede che l'annessione di Creta alla Grecia non sarebbe direttamente un pericolo per gli interessi serbi nei Balcani, ma si ritiene che essa potrebbe incoraggiare la Bulgaria a proclamarsi Regno e che qualsiasi aumento dell'influenza bulgara nei Balcani sarebbe dannoso all'influenza serba.

Fu detto che la Bulgaria e la Serbia progettavano l'elaborazione di un programma di azione comune per il caso in cui la Grecia si annettesse Creta; ma questa idea non sembra avere probabilità di successo.

I Reali d'Inghilterra.

Parigi. 27 — Il *Figaro* dice che Re Edoardo non sarà accompagnato in Francia dalla Regina, la quale continuerà la crociera nel Mediterraneo e si recherà in Grecia.

Il Re arriverà a Parigi sabato sera alle 9.15; viaggerà in incognito, ma sarà salutato al suo arrivo dall'ambasciatore inglese e da un rappresentante del Presidente Loubet, il quale farà ritorno a Parigi domenica mattina, ed in quel giorno i due Capi di Stato si scambieranno visite. Un pranzo sarà dato all'Eliseo in onore del Re, che ripartirà lunedì o martedì.

Parlamenti esteri

Portogallo.

(S) **Lisbona**, 27. — (*Camera*). — Il Pres. del Cons. *Luciano De Castro*, ristabilitosi da una lunga malattia, intervenne ieri alla seduta esponendo i motivi che resero necessarie le ultime modificazioni nella costituzione del Gabinetto.

Gli Imperiali di Germania in Sicilia.

Palermo. 27 — Stamane alle 8,10 l'*Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania ed i Principi Eitel, Adalberto ed Oscar, è partito diretto a Bari, scortato dall'incrociatore *Friedrich Karl* e dal cacciatorpediniere *Sleipner*, salutato colle salve regolamentari dalla corazzata *Sardegna* e dal forte di Castellammare.

Palermo. 27. Il conte Von Schoen ha inviato al Prefetto, on. marchese De Seta, una lettera nella quale, a nome dell'Imperatore e dell'Imperatrice, lo prega di rendersi interprete presso le autorità e gli abitanti della bella città di Palermo della loro riconoscenza per l'accoglienza cordiale e per le numerose attenzioni cui furono fatti segno durante la loro permanenza qui.

Messina. 27. — L'*Hohenzollern*, scortato dalle navi *Friedrich Karl* e *Sleipner*, ha transitato alle 17 per lo stretto, diretto a Bari, salutato dalle salve delle artiglierie della cittadella.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bari, 27, ore 14,55 — L'Imperatore Guglielmo, partito stamane alle 8,10 da Palermo sarà a Bari nel pomeriggio di domani.

Sabato farà la progettata gita a Castel del Monte, domenica visiterà le chiese di Bari e lunedì sarà ad Altamura ove farà colazione.

Una squadriglia di imbarcazioni della Società dei canottieri *Barion*, gli prepara una dimostrazione di simpatia.

La questione marocchina.

(S) **Tangeri.** 27 — Segonzac, che è stato rimesso in libertà l'8 corr., ha lasciato Amnong per recarsi a Marrackeek.

(S) **Tangeri.** 27. — Lowther, nuovo ministro inglese al Marocco, partirà in Ambasciata per Fez fra tre settimane, appena sia giunta la scorta che ha richiesto.

Lowther presenterà al Sultano le sue lettere credenziali.

— La liberazione di Segonzac è stata conosciuta a Tangeri per mezzo di una lettera giunta da Marakesch in data 18 aprile. La somma pagata per il riscatto fu di 1700 *duros*. Segonzac continuerà il suo viaggio di esplorazione.

(S) **Parigi.** 27. Il corrispondente del *Temps* a Tangeri dice che è in grado di affermare che il trattato franco-spagnuolo fu notificato al Governo tedesco dall'ambasciatore di Francia a Berlino. L'ambasciatore di Francia fece rilevare, notificandolo, che il nuovo trattato costituiva una garanzia di più per la libertà commerciale stabilita nell'accordo franco-inglese, al quale la Spagna aderiva.

Il ministro degli esteri tedesco sollevò qualche obbiezione. Allora l'ambasciatore di Francia ricordò al Cancelliere Bülow che Delcassé aveva dato comunicazione all'ambasciatore di Germania a Parigi, principe di Radolin, il 23 marzo 1904 dell'accordo franco-inglese, affinchè la Germania dotesse far conoscere le sue osservazioni e richiedere schiarimenti.

(S) **Parigi.** 27. La *Liberté* riproduce la dichiarazione fatta da una personalità dell'Ambasciata di Germania, la quale ha assicurato che continuano in modo normale le trattative tra la diplomazia francese e quella tedesca circa il Marocco. L'Imperatore Guglielmo ha il più grande desiderio di vederle riuscire con soddisfazione generale.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa: Siamo autorizzati a dichiarare che nessun nuovo incidente è avvenuto durante lo scambio d'idee fra Parigi e Berlino circa il Marocco.

Il Governo non ha ispirato alcun articolo di giornali e non ha fatto alcuna comunicazione nè diretta nè indiretta a qualsiasi giornale.

La fiaba tripolina.

L'Agenzia *Stefani* comunica:

La notizia di una concessione relativa al porto di Tripoli che sarebbe stata fatta dalla Turchia ad una Società straniera è giunta completamente nuova al Governo, il quale solo perciò doveva giudicarla del tutto infondata.

Ad ogni modo esso incaricò il R. Ambasciatore a Costantinopoli di chiedere informazioni in proposito alla Sublime Porta. Questa ha smentito la notizia nel modo più formale e più categorico, aggiungendo che nessuna domanda in proposito fu neppure presentata al Governo ottomano.

Cinque mesi di lavoro legislativo.

Durante questo primo periodo della Sessione legislativa, inaugurata il 1° del dicembre scorso, malgrado le frequenti sospensioni dei lavori, provocate dalle ferie natalizie prima e dalla crisi ministeriale poscia, la Camera dei deputati ha discusso ed approvato 78 disegni di legge, dei quali alcuni importantissimi nei riguardi economici e politici, quali, per esempio, i trattati di commercio con la Svizzera e con la Germania; i provvedimenti per l'esercizio ferroviario di Stato; l'aumento dell'arma dei carabinieri reali; la dotazione della Corona ecc.

Anche la discussione dei bilanci di previsione per l'esercizio futuro 1905-906 è avanzata, come raramente lo fu in passato.

Sono approvati i quattro bilanci dell'agricoltura, dell'interno, del tesoro e delle finanze; sono allo stato di relazione quelli della grazia e giustizia, degli affari esteri, delle poste e telegrafi, dell'istruzione pubblica e della marina.

Di due soli, del bilancio dei lavori pubblici e di quello della guerra, mancano ancora le relazioni, ma saranno certamente in pronto alla ripresa del lavoro legislativo a mezzo maggio.

La legge di assestamento del bilancio 1904-905 ha avuto già l'approvazione della Camera dei deputati ed attende quella del Senato.

Dei 78 disegni discussi ed approvati, come più sopra dicemmo, sono di iniziativa parlamentare 8, che riguardano variazioni alla circoscrizione amministrativa o giudiziaria di taluni Comuni.

I progetti presentati alla Camera sono stati ben 171, onde il numero degli approvati sta a quello dei progetti presentati nella ragione di 45,60 a cento.

Dei 93 disegni di legge, che stanno dinanzi alla Camera, sono in stato di relazione 10; presso le Commissioni 49 e per 22 è nominato già il relatore: attendono ancora l'esame degli uffici 29, dei quali 18 di iniziativa parlamentare non ancora presi in considerazione, restano, finalmente, da ammettersi alla lettura 4 di iniziativa parlamentare. Di uno — Stato giuridico degli insegnanti secondari — è iniziata la discussione.

All Camera furono presentate 460 domande di interrogazioni e 56 domande di interpellanze.

Delle prime furono esaurite 330, nella ragione media appena di 2 per ogni seduta; troppo poca cosa in verità; delle seconde furono svolte 18.

Restano all'ordine del giorno 26 interrogazioni e 20 interpellanze.

La differenza tra le interrogazioni ed interpellanze esaurite e quelle rimaste all'ordine del giorno indica il numero delle ritirate o decadute.

Furono presentate alla Camera dei deputati otto domande di autorizzazione a procedere contro deputati e fu deliberato sopra sei.

Delle sei domande, per le quali è intervenuta già la deliberazione della Camera, furono accolte cinque. In ordine alla sesta si deliberò non essere il caso di rinnovare l'autorizzazione concessa nella passata legislatura.

Singolare nota di encomio merita la Giunta delle elezioni per la sollecitudine, con la quale furono condotti i suoi lavori.

Delle 508 elezioni, avvenute nel novembre e sottoposte al suo esame, furono dichiarate contestate 52; per altre 5 fu ordinato il ballottaggio, integrando l'opera lasciata a metà dall'assemblea dei presidenti.

Di queste 52 elezioni contestate furono dichiarate valide dalla Giunta e convalidate dalla Camera 18; furono annullate 2; furono rettificate le proclamazioni per 4; furono nominati Comitati inquirenti per 7; fu ordinato il ballottaggio, annullando l'avvenuta proclamazione, per altre 4.

Su altre 10 elezioni contestate la Giunta ha preso già le sue conclusioni, deliberando la convalidazione per 5, l'annullamento per 2, il ballottaggio per 2, la rettifica della proclamazione per 1.

Manca la deliberazione della Camera.

Altre 6 elezioni contestate furono discusse, ma non sono decise essendo stati ordinati ulteriori atti istruttori.

Un'ultima elezione, sulla quale la Camera sarà chiamata a deliberare in opposizione alla deliberazione già presa, è quella di Desio, eletto Zari contro Silva.

Contro questa elezione, dopo che era stata convalidata, fu presentata protesta perchè l'eletto, essendo sindaco in uno dei Comuni del Collegio, non si era dimesso dall'ufficio sei mesi prima delle elezioni, come vuole la legge.

La Giunta, ritornando sulla sua deliberazione ed accertata l'esistenza della invocata incompatibilità, propone a maggioranza l'annullamento della elezione.

Il caso è interessante e, crediamo anche, nuovo.

Le elezioni suppletive avvenute in conseguenza delle elezioni generali, o per deliberazione della Camera o per opzione dell'eletto, sono state 21, delle quali non contestate e già convalidate 15.

Delle rimanenti la Giunta propone per una l'annullamento e per le altre cinque manca ogni deliberazione.

Il numero delle elezioni contestate (56) sta al numero totale delle elezioni esaminate (529) nel rapporto approssimativo di 10,6 a cento. Non è molto.

E' invece grosso il numero delle elezioni, delle quali mancò la proclamazione, per partigianismo dell'assemblea dei presidenti, in opposizione alle precise disposizioni della legge.

Giova sperare che il Parlamento provvederà ad impedire che cotesta sopraffazione partigiana si rinnovi in avvenire.

Il nostro commercio coll'estero.

Movimento del 1. trimestre.

Ecco il riassunto dei valori per categoria del movimento commerciale dell'Italia coll'estero per i primi tre mesi dell'anno corrente.

	Importazione 1905		Differenza sul 1904	Esportazione 1905		Differenza sul 1903
	Lire		Lire	Lire		Lire
Spiriti ed olii	15512298	+	2631066	23175109	—	6433642
Coloniali tabac.	15263992	+	477758	2865498	—	175895
Prodotti chimici medicinali	21647560	+	160308	14094788	+	393353
Colori, generi per tinta e concia	7379406	—	158783	1685459	—	122632
Canapa, lino	11490437	—	88423	17366180	—	5941764
Cotone	84600798	—	6246601	25440317	+	2177152
lana, crino, peli	22627664	—	5929363	6724775	+	1393970
Seta	51115343	—	8076024	130255950	+	25339055
Legno e paglia	20069866	+	1137186	15009163	+	1172685
Carta e libri	7615566	+	575136	3920975	—	37739
Pelli	18370655	+	581900	7652292	—	1597193
Minerali, metalli e loro lavori	66390002	+	376579	9706183	+	1329541
Pietre, terre e cristalli ecc.	50837815	+	4928161	21869161	—	1167320
Cereali, farine, paste	55662070	—	1068034	44742266	+	7495256
Animali e spoglie di animali	32415040	+	909591	39846523	+	930579
Oggetti diversi	8900909	+	543225	7580074	+	451647
Totale	484816868	+	2916587	373329013	+	26058932

Questo movimento complessivo così si divide per ciascuno dei tre mese:

Mesi	Importazione 1904		Differenza sul 1903	Esportazione 1904		Differenza sul 1903
	Lire		Lire	Lire		Lire
Gennaio	149,187,118	+	2,075,238	112,072,618	+	3,130,454
Febbraio	154,450,109	—	2,955,658	121,899,879	+	19,773,775
Marzo	181,179,641	+	3,797,007	139,356,517	+	3,154,703
Totale	484,817,808	+	2,616,587	373,329,013	+	26,058,932

L'Egitto nel 1904.

Londra. 26. — Si è pubblicato il rapporto di Lord Cromer, agente gen. dell'Inghilterra in Egitto, sull'amministrazione, finanze e condizioni dell'Egitto e del Sudan nel 1904. Eccone il riassunto.

Il 1904 fu un anno di prosperità senza precedenti per l'Egitto e per il Sudan, nonostante danni nel bestiame e perdite parziali nel raccolto del cotone.

Lord Cromer si compiace dell'accordo anglo-francese, che ritiene fecondo per l'Egitto.

Sul tema delle *Capitolazioni* il rapporto afferma che le necessità della situazione locale esigono che ad esse vengano portate serie modificazioni.

(Eppure l'Egitto anche colle *Capitolazioni* attuali ha prosperato tanto!)

Lord Cromer pensa che unico rimedio sia il trasferimento delle funzioni legislative, da parte delle Potenze, che le esercitano collettivamente, all'Inghilterra essendo questa la posizione attuale del Governo inglese in Egitto.

Così si dovrebbero modificare nell'interesse degli egiziani e degli europei (?) i tribunali misti e le altre istituzioni, che sopravvivono ancora, del controllo internazionale.

La situazione finanziaria del Governo egiziano era, alla fine 1904 la seguente:

Entrate Lire egiz. 13.906.000 somma mai raggiunta.

Spese, Lire eg. 12,700,000.

Avanzo, Lire eg. 1.206,000.

Il Debito pubblico aumenta a Lire st. 101,275,340.

Per il 1905 sono preventivate Lire eg. 12,255,000 all'entrata: 11,755,000 di spese, onde un avanzo di 500,000 lire eg. pur riducendo sensibilmente le imposte.

La spesa per l'esercito inglese di occupazione è aumentata pel 1904 da lire eg. 84,825 a 97,500.

Questo esercito è ora ridotto a 3500 uomini.

Commercio. — Escluso il tabacco, le importazioni salirono a L. eg. 19.889.900, ossia 5,243.000 più che nel 1903; le esportazioni furono di L. eg. 30.516.000, cioè 1.200.000 in più del 1903.

Tre fattori contribuirono all'incremento della importazione in Egitto:

1) l'ottimo raccolto del cotone nel 1903;

2) la sicurezza generata dall'accordo franco-inglese, che attirò capitale europeo nel paese;

3) lo sviluppo del Sudan, che diventa un importante fattore nello sviluppo del commercio egiziano.

L'aumento nell'esportazione è dovuto quasi interamente al cotone.

Le entrate doganali ammontarono a L. egiziane 3.216.000, cioè 464.000 in più del 1904.

Riguardo all'irrigazione si dovettero impiegare L. eg. 1,757,009 in lavori sussidiarii alle dighe di Assuan, tutti diretti allo scopo di convertire il bacino del medio Nilo in un sistema perenne di irrigazione.

Circa 1,276,000 acri sono ora bonificati dalla irrigazione e la rendita fondiaria di queste terre ebbe un incremento di L. eg. 1,558,000.

Le condizioni della pubblica sicurezza sono migliorate: il brigantaggio è quasi sparito, vi è invece un incremento nei delitti per atti di vendetta in seguito a litigi: sono comuni gli incendi delittuosi delle case e delle ruote idrauliche degli avversari.

Nonostante le proibizioni vi sono ancora molti fumatori di *haschisch*, la pericolosa droga preparata in India ed introdotta abusivamente in Egitto, con grave nocumento della salute. Gli agenti ne sequestrarono nel 1904 50,000 libbre.

Sono aumentate le bische in Alessandria ed al Cairo. Esse hanno l'apparenza di case private e siccome l'arrivo della polizia è segnalato da campanelli elettrici, sono difficili le constatazioni in flagranza.

Il Sudan è in perfetta tranquillità e sicurezza.

Il popolo ha gradualmente acquistato fiducia nel Governo. La zona coltivata ha ora una estensione di 102,378 acri, e ottimi risultati si attendono dall'impiego di capitali europei, in specie nella coltivazione del cotone.

L'educazione popolare progredisce e il commercio degli schiavi è quasi scomparso.

Il bilancio sudanese dà per il 1904 le cifre seguenti:

Entrate: L. eg. 576,000.

Spese: L. eg. 629,000.

Deficit: 53,000.

Si ebbero importazioni per L. eg. 935,000 ed esportazioni per 303,502.

La ferrovia dal Nilo al Mar Rosso sarà finita nella primavera del 1906.

Cose di Spagna

Madrid. 27 — Il Ministro delle finanze dichiara che il bilancio pel 1906 aumenta gli stanziamenti per l'agricoltura, l'istruzione pubblica, la guerra e marina e l'interno.

Il Ministro ha aggiunto che durante la discussione della tariffa doganale il Governo chiederà l'autorizzazione di stipulare un *modus vivendi* con quelle nazioni, i cui trattati con la Spagna verranno a spirare prima della fine di tale discussione.

Madrid. 27. — A nome del partito liberale, Moret e Montero Rios hanno presentato a Villaverde (Pres. del Cons.) un documento, in cui dicono che considerano loro dovere di leali servitori ed amici della monarchia e della costituzione, segnalare il grave pericolo della risoluzione presa dal Governo di non compilare un bilancio a parte per il 1905.

Fanno anche considerare le conseguenze alle quali saranno esposti la tranquillità pubblica ed i poteri più elevati se il bilancio del 1906 non sarà votato il 1° gennaio.

I liberali riconoscono l'irresponsabilità del Re ed è per conseguenza al capo del Governo che fanno presente la necessità di riaprire immediatamente il Parlamento.

I futuri viaggi del Re non possono impedire alle Camere di discutere le questioni pendenti.

Madrid. 27 — I liberali ed i democratici sono molto sorpresi del segreto serbato da Moret e Montero Rios sulla loro protesta al Presidente del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi iersera, prese atto del documento, e approvò la risposta di Villaverde, che sarà consegnata oggi a Montero Rios ed a Moret.

I deputati repubblicani si riunirebbero lunedì per protestare contro il ritardo della riapertura del Parlamento.

Azcarate redasse il testo di tale protesta, che sarà conosciuto soltanto nella riunione.

Badajoz. 27 — Una folla enorme assisteva alla partenza del Re. Tutte le autorità erano alla stazione. Il treno partì tra entusiastiche acclamazioni.

(S) **Madrid.** 27. Il Re Alfonso è giunto di ritorno da Badajoz oggi alle ore 4.20 pom.

ARMI ED ARMATI

I cannoni navali inglesi.

Londra. 27. — Il *D. Graphic* pubblica un articolo firmato *C. B.*, nel quale si segnala che i cannoni lunghi della corazzata inglese *Majestic* sono logori dopo aver tirato l'equivalente di 40 cariche piene.

Secondo i calcoli ufficiali questi cannoni avrebbero dovuto sopportare al minimo da 150 a 200 cariche.

Altre 50 corazzate sono armate degli stessi cannoni.

La potenza totale delle corazzate inglesi si trova così ridotta ad un quarto.

Si segnala altresì l'assoluta cattiva prova fatta dai nuovi cannoni lunghi, da 6 pollici.

Il *D. Graphic* inoltre rileva che cannoni da 12 pollici, costruiti in Inghilterra e che si trovano a bordo delle navi da guerra giapponesi, diedero pure luogo a lagnanze: in 7, sopra 16 di questi cannoni gli obici scoppiano nell'anima del cannone.

Congresso internazionale di psicologia

Ieri mattina i congressisti si riunirono al Policlinico. Il prof. Lipps rivendicò una psicologia filosofica.

Il prof. Höfler sostenne l'importanza del naturalismo di Mach.

Il congressista Aars ed altri hanno combattuto in alcune parti il Lipps, pur ammettendone la teoria generale.

Il prof. Kiesow trattò della psicologia sperimentale.

Sez. I. — « Psicologia sperimentale »: Pres. Heuschen di Stoccolma.

Il prof. Götz Martius (Kiel) parla « Sulla possibilità delle impressioni binocolari continue nella intermittenza dello stimolo di un occhio ».

Il prof. Stefani (Parma) tratta « Di alcune ricerche di psicologia cellulare ».

Alla discussione hanno preso parte i professori Dougal, Kiesow, Heuschen e Watt.

Parlarono poi i professori Gheorgov Juan di Sofia sullo « Sviluppo grammaticale nel linguaggio infantile »; Kruger, che fece alcune osservazioni sull'argomento: Peters Wilhelm di Vienna sulla « Attenzione e differenza di tempo nelle eccitazioni sensitive disparate »; Giannelli A. di Roma sulla « Prosi consensuale »; e Roncaroni sulla « Funzione degli stati molecolari della corteccia cerebrale ».

Sez. II. — « Psicologia introspettiva. » Prof. A. Höfler.

Il prof. Helson Gregorius (Berlino) parla della « Psicologia e logica. »

Su questo tema discutono animatamente i prof. Höfler, Schön, Orestano e Martinach. La discussione puramente filosofica si svolge su due questioni: 1ª, se la logica può considerarsi come scienza a se, scienza degli oggetti in genere indipendentemente dal soggetto: 2ª, se, ciò posto, debba conservare il nome di logica o prendere quello di teoria degli oggetti.

Un altra comunicazione svolge il prof. Helson sul « Principio della voglia » (della coscienza). Prendono parte alla discussione i prof. Höfler e Sterneck.

Quindi il prof. Varisco legge la sua comunicazione sul « Determinismo fisico-psichico. » Alla discussione prendono parte i prof. Calò, Tarozzi, Levi e Caviglione e ad essi risponde il prof. Varisco.

Sez. III. — « Psicologia patologica » Pres. prof. Soullier e prof. Virgilio.

Il prof. Ferrari tratta della « Psicologia dei delirî. »

Il prof. Del Greco fa delle osservazioni in proposito.

Segue il prof. Vaschide N. (Parigi) che parla sullo « Sdoppiamento della coscienza in alcune malattie nervose. » Il prof. Renda A. (Campobasso) sulla « Teoria psico-patologica delle passioni. »

La signorina Herbert riferisce su « Una forma particolare di delirio di grandezza. »

Il prof. Olindo Del Torto (Firenze) fa una interessante comunicazione sulla « Teoria del trasporto psichico. »

Su tale argomento s'impegna una discussione vivace, alla quale prendono parte, in vario senso, i prof. Carreros, Morselli, Tamburini e Soullier.

Sez. IV. — « Psicologia criminale, pedagogica e sociale »: Pres. Sommer (Giessen).

Il prof. Roncoroni (Cagliari) riferisce sull'« Influenza sociale delle parafrenie rudimentali »; il prof. Miceli sul « Diritto » quale fenomeno di *credenza collettiva*: il prof. Resta De Robertis sul « Processo e condizioni causali della psicologia della folla »; il prof. Ottolenghi sulla « Misurazione del dolore studiata con l'algesimetro Cheron e il faradimetro »; il prof. Rossi Pasquale sulla « Memoria e l'immaginazione sociale » e il prof. Consiglio sulla « Psicologia dei vagabondi in Russia ».

Oggi alle 9 seduta generale: il prof. Flechsig Paul di Leipzig farà una conferenza che ha per tema: Hirnphysiologie und Willenstheorien (Fisiologia del cervello e teorie della volontà).

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Il ministro Bianchi parlerà sulla zona corticale del linguaggio e l'intelligenza.

Il prof. Sciamanna tratterà « delle funzioni psichiche e corteccia cerebrale » presentando alcune scimmie operate.

Questa sera poi vi sarà un ricevimento in Campidoglio in onore dei congressisti.

Sindacati operai e padronali in Germania.

Il Console inglese a Berlino, Schwabach, ha mandato un rapporto al suo Governo sulle condizioni del mercato del lavoro e sulle organizzazioni del lavoro e del capitale in Germania, di cui ecco i punti principali.

Alla fine del 1903 la forza numerica delle diverse organizzazioni era la seguente:

	Membri
Unioni social-democratiche (Gewerkschaften)	905,000
Unioni Hirsch-Dunker	110,000
Gruppo delle Unioni indipendenti	68,700
Unioni cristiane	905,000
Totale alla fine 1903	1,289,600
» » 1902	1,078,200

La più importante delle Unioni sociali-democratiche è quella degli operai metallurgici che conta 160,000 iscritti.

La situazione finanziaria delle Unioni di lavoro, sempre alla fine del 1903 era la seguente:

Unioni		Entrate	Spese	Proprietà
Sociali democratiche	fr.	20,525,000	17,150,000	16,200,000
Hirsch Dunker	»	1,162,500	1,000,000	4,137,675
Indipendenti	»	354,875	—	414,450
Unioni cristiane	»	1,412.500	1,175,000	931,375

Le spese dell'Unione sociale democratica erano così ripartite: assistenza legale fr. 26.750 – assistenza per gli esclusi dalle fabbriche fr. 300.200 – per viaggi fr. 750,000 – sussidio ai disoccupati fr. 1.500.000 – malati 1,259.000 – stampa 1,100,000 fr. contributo agli scioperi fr. 6,400,000.

In contrapposizione ai Sindacati operai, nell'aprile 1904 sorse l'*Ufficio Centrale delle Associazioni degli industriali tedeschi* e nel maggio la *Società delle Associazioni degli industriali tedeschi* collo scopo della protezione degli interessi industriali contro le domande ingiustificate degli operai; protezione di quelli che vogliono lavorare contro gli scioperanti: protezione legale degli industriali. Le Associazioni aderenti pagano fr. 2.50 all'anno ogni 100 operai impiegati da ciascuno dei loro membri.

A Lipsia si è fondata una Società mutua per compensare le perdite derivanti dagli scioperi. Si paga fr. 1,25 per ogni 1250 fr. di salari.

In caso di bisogno questa tassa può essere portata a fr. 3,75. Il compenso per gli scioperi è di fr. 1,25 per giorno e per 1250 fr. di salari fino a 100 giorni.

L'Esposizione di Venezia.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

(S) **Venezia**, 27, ore 21.50. — Stamane S. A. R. il Duca di Genova si recò a visitare l'Esposizione, ricevuto dal prof. Tosi, ed osservò la Mostra minutamente.

Seguì all'Hotel Danieli una colazione di famiglia senza inviti.

S. E. il ministro Tittoni ricevette al Grand Hotel alcune personalità.

Seguì una colazione a cui presero parte il Prefetto colla sua signora, il principe e la principessa Giovanelli, la contessa Morosini e altri 12 invitati.

Poi il Ministro visitò l'Esposizione, dove lo attendeva l'on. Fradeletto.

Mentre telegrafo continua il pranzo offerto dal Duca di Genova all'Hotel Danieli.

Ore 22.15. E' terminato ora il pranzo al quale sono intervenuti il ministro on. Tittoni, il Sottosegretario di Stato on. Rossi, le rappresentanze del Senato e della Camera, i senatori e deputati del Veneto, le autorità militari qui residenti, il Prefetto, il Sindaco e la Giunta, il Procuratore generale, i Comitati delle Mostre nazionale ed estere.

Alla destra del Duca sedeva la Rappresentanza del Senato, alla sinistra quella della Camera. Di fronte a S. A. R. si trovava l'on. ministro Tittoni, che aveva a destra il Sindaco conte Grimani ed a sinistra l'on. Rossi.

La sala era splendidamente illuminata, sfarzosamente addobbata ed ornata con fiori a profusione.

Non è stato fatto alcun brindisi.

Dopo il pranzo S. A. R. ha tenuto circolo congratulandosi nuovamente con gli artisti pel magnifico esito della Mostra.

Alle 21 il Duca ha preso congedo dai presenti, stringendo a tutti la mano.

Ora il Duca assisterà alla conferenza del prof. Cinio alla « Dante Alighieri » sul tema « Italianità ».

Domani partirà alle ore 14.

La Biblioteca Marciana.

Venezia, 27. — Nel pomeriggio, alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, rappresentante S. M. il Re, e coll'intervento del ministro degli esteri, on. Tittoni, del Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Rossi, delle rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, delle autorità civili e militari e di numerosissimi invitati, è stata inaugurata la nuova sede della Biblioteca Marciana.

Il Sottosegretario di Stato, on. Rossi, ha pronunziato un applauditissimo discorso di cui ecco un breve sunto.

Egli salutò prima S. A. R. che rappresenta la gloriosa Casa di Savoia, nel cui nome la città di Venezia ha legato le sue sorti alla patria comune, e il Sindaco, il cui nome illustre si incontra ancora nei fasti della Biblioteca Marciana.

Ricordò poi il Petrarca le cui tradizioni erudite legano già le origini della Marciana al nome del poeta, che allo spirito ansioso cercò spesso tranquillo riposo nella quiete della Serenissima, nel

momento in cui Venezia diventava un gran centro di coltura umanistica.

Oggi la biblioteca si adagia in una sede nuova e conveniente per opera concorde del Governo e del Comune, preziosa cooperazione di due organismi che si ingranano a vicenda e testimonianza dei saldi vincoli che legano la piccola patria alla grande patria italiana.

Nella ricchezza e nell'importanza delle opere politiche che la biblioteca possiede lo studioso trova preziosi documenti della grande sapienza che presiedette al formarsi ed al progredire di quella mirabile costituzione politica che sola colla romana e colla inglese forma il tipo storico delle costituzioni millenarie.

La vecchia biblioteca di S. Marco segna oggi un punto capitale del suo svolgimento, adagiandosi in una nuova e decorosa sede.

E questo è buon presagio del suo indefinito incremento, essa prospererà e sarà utile non soltanto agli eruditi, ma a tutti coloro che nella storia sentono la vita, a tutti coloro che dal passato giudicano il presente e intendono l'avvenire, e a cui la bene acquistata sapienza è sprone a bene sperare.

Il discorso dell'on. Rossi, spesso interrotto da applausi, fu salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del 27 contiene:

R. D. che dichiara zone malariche talune porzioni di territorio in Provincia di Reggio Calabria.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione all'accordo amministrativo per regolare lo scambio dei vaglia postali tra l'Italia e la Russia.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali politici di Fabriano, Teano (Caserta), Pesaro e Trapani.

D. Min. che approva la tabella dei vincitori del concorso a segretario di ragioneria.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Ministeri della guerra e di grazia e giustizia e culti.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 27 reca:

Avvertenza circa l'esecuzione in Francia dei decreti ed ordinanze emessi in Italia nell'esercizio della giurisdizione volontaria — Legge che aggrega il Comune di Limosano al Mandamento di Montagano — Regio decreto col quale viene istituito un terzo posto di notaro nel Comune di Sambiase — Graduatoria generale delle cancellerie e segreterie (da agosto 1903 a tutto marzo 1905) — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto.

Pretori. — Angiolini Angelo da Barletta a Rodi Garganico - Membola Giacinto da Spinazzola a Barletta - Fanizza Angelo da Celenza Valfortore a Spinazzola - Caporiecci Michele da Rodi Garganico a Terlizzi - De Liso Nicola da Giovinazzo a Putignano - Modugno Francesco da San Nicandro Garganico a Giovinazzo - Zazzali Giovanni da Godiasco a Santa Maria della Versa - De Angelis Edoardo da San Fratello a Cerlana - Mancini Tiberio Luigi da Pizzighettone ad Almenno San Salvatore - Rende Domenico da Soriano Calabro a Melito di Porto Salvo - Nicodemo Nicola rich. serv. a Paullo Lodigiano - Damato Antonio, Putignano, nom. agg. sost. avv. erariale a Savona.

Agg. giud. — Falconi Adelchi, id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sassari. 26. — Il rag. Bernardo Caviechioli, del nostro Genio civile, avendo offerto a S. M. il Re alcuni esemplari di una sua recente pubblicazione sul *Credito Agrario*, ha ricevuto una assai lusinghiera lettera del gen. Ponzio-Vaglia, nella quale il ministro del Real Casa gli dice che S. M. si è compiaciuta fare benevola accoglienza all'invio e, riservandosi di prendere conoscenza della pubblicazione quando ne abbia il tempo, gli ha intanto commesso di ringraziarlo per la spontanea attestazione di devoti sentimenti che l'offerta rappresenta.

Foggia. 26. — Alcune squadre di contadini della Lega di resistenza, si sono sparse stamane per la campagna per impedire a viva forza il lavoro nelle vigne, eseguito da lavoratori non ascritti alla Lega o da questa non autorizzati !!!

Vi furono violenze di ogni genere, specialmente nelle tenute del marchese Saggese, del signor Mazzilli e di Giuseppe Scardi. Qui specialmente, un povero contadino che zappava fu percosso brutalmente! In previsione che consimili atti selvaggi abbiano a ripetersi domani, la P. S. ha disposto un servizio di vigilanza sulle strade di campagna e presso le proprietà più in vista.

Trani. 26. — *(Fides).* Stamane hanno avuto luogo le auspicate nozze fra le baronessine Amelia e Antonietta figlie del bar. Ottavio D'Amely-Lepore ed i signori Nicola Broquier ed Enrico Sarlo.

Le vaste ed eleganti sale del palazzo D'Amely erano gremite d'invitati. Meravigliosi per numero, bellezza e valore i doni.

Fu offerto un *lunch* sontuosissimo, dopo il quale tutti gli invitati, trecento circa, hanno accompagnate le felici coppie alla stazione pel viaggio di nozze.

Ai felici sposi ed alle famiglie augurii.

Torino. 27, ore 15.40. — *(ermon).* I cantonieri ferroviari Almano e Montus rimasero, la scorsa notte, investiti, sotto la galleria del Frejus, da un treno proveniente da Modane. L'Almano è morto, il Montus è moribondo.

— La Società *Fiat* ha spedito, stamane, in treno speciale a Bari altri sei automobili, che devono servire per gli Imperiali di Germania nelle loro prossime gite nelle Puglie.

Bari. 27, ore 15 — Lo sciopero dei saponieri della fabbrica Spangher non è finito.

Iersera gli operai scioperanti, alla barriera Modugno, minacciavano i *krumiri*, ma la pubblica forza li disperse.

La cittadinanza invoca e desidera vivamente un amichevole componimento del dannosissimo sciopero, che prolungandosi ancora, potrebbe avere spiacevoli conseguenze.

Milano. 28, ore 1.40. Il Consiglio comunale, dopo lunga ed elevata discussione, preceduta dalla pubblicazione delle due relazioni della maggioranza e della minoranza democratica, con voti 47 contro 27, pur convenendo nella assunzione diretta del servizio del gaz da parte del Municipio, dichiarò non esser ciò, nelle circostanze attuali, nè conveniente nè opportuno; e perciò rinunciò a denunziare il contratto, che dura ancora un ventennio, coll' « Union des gas. »

Dalle Marche.

Fabriano. 26. — Il nostro collegio è convocato pel 14 maggio per eleggere un deputato in surrogazione del compianto on. Stelluti-Scala. C'è già qualche avvisaglia di lotta e si fanno parecchi nomi nei vari partiti, ma sarebbe prematuro l'affermare, ora, quale dei candidati *in pectore* potrà avere le maggiori probabilità di riuscita.

Certo è necessaria la massima concordia negli elementi costituzionali dei vari comuni più importanti del collegio, se si vuole evitare che, a rappresentare Fabriano in Parlamento, vada un sovversivo.

Pesaro. 26. — S'incomincia a notare qualche avvisaglia della prossima nuova lotta politica che pare si svolgerà domenica 4 maggio e si prevede accanitissima.

Si delineano varie tendenze nei partiti che preparano le armi, fanno capolino desideri e cominciano a ridestarsi qualche ambizioncella insoddisfatta. La parte più seria del partito liberale monarchico, ammaestrata dall'esperienza della recente lotta, è propensa ad un leale e sincero accordo coll'elemento cattolico per raccogliere i voti di quanti sono amici dell'ordine e delle istituzioni in un unico nome, o vi è, in molti, il desiderio di una candidatura locale. Si fa anche qualche nome di autorevoli concittadini.

I *popolari* si manterranno uniti e faranno ogni possibile sforzo per non perdere il Collegio con tanti sforzi e tanto insperatamente guadagnato nell'ultima lotta per le divisioni, le imprudenze e le astensioni della maggioranza avversa ai sovversivi. E' supremo dovere dei costituzionali il trarre ammaestramento dalle ultime vicende elettorali e tutti i veramente ben pensanti confidano e sperano che nuove e mal consigliate intemperanze non vengano a dar nuovamente la vittoria a comuni avversari.

Dall'Umbria.

Terni. 27. — L'annunciato Congresso regionale del Partito Giovanile sotto la paterna direzione di papà Borelli, avrà qui luogo nei giorni 6 e 7 maggio. Si dice che vi parteciperà qualche deputato dell'Umbria.

— Lo spettacolo di beneficenza d'iersera al Circo Equestre è riuscito egregiamente per concorso di pubblico distintissimo. Furono incassate L. 352.45 con un utile per l'erigendo ospedale di L. 263.20. La Congregazione di carità e la cittadinanza sono grati ai bravi artisti della Compagnia pel loro efficace contributo all'opera di beneficenza.

Dalla Provincia Romana.

Viterbo. 27. — Ieri, in Montefiascone, il giocoliere ambulante Rocco Angelini di Giov., di anni 37, da Arquata del Tronto, si presentava ad un ricco proprietario del luogo, Alebrando Santini, chiedendogli, con minaccia di grave danno in caso di rifiuto, la somma di L. 250. Il Santini gli dette una ventina di lire, che aveva in tasca, e gli promise di spedire le residuali L. 230 ad un dato indirizzo.

L'Angelini partì, quindi, per ferrovia ed il Santini denunciò il ricatto ai carabinieri di Montefiascone.

All'arrivo qui del treno da Montefiascone, il giocoliere ricattatore fu accolto dall'arma benemerita e tradotto in *domo petri.*

Una visita all'Abbazia di Montecassino.

Montecassino, 27, ore 20.30. — *(G. O.)* La Commissione internazionale Pro-Montecassino si è oggi recata qui per visitare i grandiosi restauri che si stanno eseguendo nella cripta di San Benedetto.

Della detta Commissione erano presenti il padre Janssen, rettore del Collegio di S. Anselmo all'Aventino, presidente generale, mons. Pezzani, tesoriere generale, il comm. dott. Bilguer, seg. gen. mons. Seton, arciv. tit. di Eliopoli, il dott. Pothier, abate O. S. B. presidente della Commissione per l'edizione vaticana del libro corale, mons. T. 'Serclaes, rettore del Collegio belga, il duca di Cardinale, il conte V. Macchi, il prof. Roland, l'avv. Menzen di Colonia, l'ing. Rosi.

Per questa circostanza era stata indetta una prima gita da Roma, alla quale hanno preso parte una cinquantina di escursionisti.

Tra essi ho notato l'arciv. di Dublino, l'abate Gasquet presidente dei Benedettini d'Inghilterra, il prof. can. Ignazi, dell'*Osservatore Romano*, monsig. Saudrini, il prof. Schmourlo, delegato a Roma dell'Imperiale Accademia delle Scienze di Pietroburgo, la principessa di Lichtenstein con le figlie, la baronessa Cetto, le signorine Lautz, il sig. Villeroy de Galhau, la signorina Onofrio, la marchesa di Bagno, la viscontessa de Nenflieux, il prof. Giacomelli, gli ing. Raibaldi, Manfredi, Vincenti, ecc.

Alla storica e monumentale Abbazia, Commissione ed escursionisti sono stati ricevuti dall'arciabate p. don Bonifacio Krug, il quale ha loro offerto un sontuoso banchetto.

Il padre Janssen ha letto le adesioni del card. Capecelatro, arciv. di Capua, presid. onorario del Comitato, del prof. comm. Seitz, del duca di Valminuta Tosti di Napoli e di altri.

E' stato spedito al Papa, dal padre Janssen, il seguente telegramma:

« Commissione Pro-Montecassino, recatasi con prelati ed ospiti distinti venerare ipogeo S. Benedetto, unita al Revmo Arciabate e comunità esprime plaudendo Santità Vostra auguri, iterati ringraziamenti ».

Un altro telegramma è stato inviato al card. Capecelatro.

Terminato il banchetto il padre Casimiro Bacanoschi, ha eseguito, nel chiostro, due gruppi fotografici. Quindi la comitiva, divisa in sezioni, ha visitato la chiesa, la cripta, i cui lavori sono diretti dal padre Desiderio Lentz, la torretta, il chiostro, la loggia detta del Paradiso, i vari cortili del Bramante, la Biblioteca, il grande refettorio e l'Archivio, dove il padre Amelli, priore, ha mostrato i tesori in esso racchiusi.

Le sezioni italiana, francese, tedesca e inglese sono dirette rispettivamente dai padri Latil, Janssen, arciabate Krug e Gasquet.

Il ricevimento è stato disposto dal padre Winspeare, cellerario.

Col treno delle 17.23 gli escursionisti sono ripartiti per Roma.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 27 — Martedì furono caricati in questo porto 1197 carri, di cui 5 di carbone per i privati e 109 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 256, dei quali 169 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione di Liegi.

(S) **Liegi.** 27. — E' stata oggi inaugurata solennemente l'Esposizione universale coll'intervento del principe Alberto, salutato da entusiastiche acclamazioni della folla.

La città è pavesata ed imbandierata.

Da mezzogiorno cade una pioggia dirotta.

Liegi. 27. Nel discorso pronunziato in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione, il Principe Alberto ha detto che nei tempi attuali le varie forze si spiegano specialmente nella cura degli interessi economici. Questi hanno nel Belgio, data la sua particolare situazione, una speciale importanza. La industria belga, favorita da un ricco sottosuolo mercè le grandi iniziative prese, ha acquistato nel mondo un posto preponderante. La vita della Nazione è legata agli interessi economici, i quali debbono perciò essere oggetto di cure previdenti e vigili: devono essere migliorate le condizioni del lavoro e la situazione dei lavoratori, facendo approfittare armonicamente dei progressi tutte le fonti di produzione.

×

Quest'Esposizione è sorta per commemorare il 75° anniversario dell'indipendenza del Belgio.

Essa fu posta sotto il patronato del Re e del conte di Fiandra ed organizzata mediante la cooperazione del governo belga e della città di Liegi, copre un'area di 80 ettari, ed è situata in una posizione assai pittoresca sulle rive della Ourthe.

Essa comprende molti grandi edifici per le mostre collettive e molti padiglioni in cui trovano posto le mostre speciali delle diverse nazioni. Tra i primi si annoverano la galleria delle macchine, la sezione industriale e la sezione commerciale.

Nella galleria delle macchine che è la parte più importante della esposizione, sono rappresentati, oltre quelli del Belgio, e di Liegi in particolare, molti stabilimenti industriali della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, dell'Italia, della Russia, del Portogallo, dell'Olanda, dell'Austria-Ungheria, della Svizzera, della Svezia, del Giappone, della Cina, della Turchia, della Grecia, della Persia e degli Stati dell'America del Sud.

I prodotti del Canadà, della Bulgaria, della Serbia, del Montenegro, della Cocincina e di altre Colonie francesi trovano posto nei padiglioni.

Tra le mostre collettive è degna di nota quella delle Belle Arti che si trova in un Palazzo di stile Luigi XVI, il quale resterà anche dopo la chiusura delle mostre a ricordo dell'Esposizione Internazionale.

Vi sono un Palazzo per l'*arte antica* ed una interessante riproduzione di un quartiere dell'antica Liegi, quale era ai tempi dei *Principi Vescovi*, popolato da gente vestita con costumi medioevali e completato con vedute panoramiche dei più notevoli avvenimenti svoltisi nella vecchia Liegi.

Un riparto speciale è dedicato ai divertimenti ed in esso è particolarmente notevole un teatro capace di 5000 spettatori.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione ha istituito, in connessione con le sezioni industriali, un ufficio commerciale d'informazioni a cui possono ricorrere i visitatori, riguardo a ciascun espositore ed a ciascun articolo esposto.

La Soc. Ital. di Panificazione e dei forni italiani all'Esposiz. Internaz. gastronomica di Parigi.

Leggiamo sui giornali parigini che l'Esposizione gastronomica internazionale, organizzata nei giardini delle Tuilleries, ebbe quest'anno un'importanza addirittura eccezionale, sia per il numero dei concorrenti francesi ed esteri, sia per la scrupolosa diligenza che presiedette all'ammissione delle Case espositrici, sia infine per il carattere ufficiale dato all'inaugurazione, dalla presenza del Presidente della Repubblica signor Emilio Loubet, e di numerose personalità dell'industria e del commercio.

Tra i paesi esteri che si fecero onore fu l'Italia rappresentata da un numero considerevole di espositori tanto che il Presidente signor Loubet fu assai impressionato dalla bella sezione italiana che fornì una novella prova del crescente progresso industriale, commerciale, economico del paese.

La Sezione ligure si distinse più di ogni altra e meritano una particolare menzione due Case di Genova: la Società Italiana di Panificazione e la Società Italiana dei Forni, alle quali venne concessa la medaglia d'oro.

Evidentemente al successo della Società di Panificazione ha contribuito quello della Società Italiana dei Forni, la quale fece al Panificio genovese l'impianto dei Forni coi suoi brevetti, come già ne sono forniti i piroscafi della Navigazione Generale italiana e della Veloce e prossimamente quelli del Loyd.

Teatri ed Arte

" Vittime nuove „ di N. T. D'Agostini.

Questa commedia in quattro atti, della signora Noemi Trenti d'Agostini, ha avuto cortese accoglienza dal pubblico del Metastasio.

L'autrice vi riprende il tema della infelicità femminile causata dalla falsa educazione che si dà alle fanciulle: cui spesso una infarinatura di sapere e l'apparenza di intellettualità non bastano da una parte a farne delle donne capaci di vivere da sè, e attentano dall'altra alla concordia coniugale, che vuole semplici abitudini e minore frivolità.

Protagoniste ne sono due fanciulle così educate: le « Vittime nuove » della commedia di cui una trova nel matrimonio l'amore ma non l'appagamento dell'ambizione, e finisce col suicidio, l'altra invece, che vorrebbe l'amore trova soltanto nella vita coniugale le noie e i dispiaceri dell'ambizione del marito, e, benchè innamorata d'altri, riesce a restare onesta.

I due caratteri opposti [illegible] della signora d'Agostini delineati con molta precisione, come pure appaiono un po' confusi tutti i movimenti della commedia, vivace invece per dialogo, e ricca di finezze. Ma, per un primo lavoro, non si può essere troppo esigenti.

Vice-Ivan.

Drammatica. — Per il prossimo anniversario della battaglia di Magenta (4 giugno 1859) sarà rappresentata nel nuovo teatro di quello storico luogo, la commedia eroica in 5 atti, di Gino Oggioni « *Magenta:* » e, pure in quell'occasione, verrà eseguito per la prima volta il poema sinfonico di Marco Sala, *La battaglia di Magenta*.

— Gino Galletti ha terminato un dramma in tre atti, in versi, *Fior di madre*, giovandosi di talune scene del suo romanzo *Serena*, ma mutato in tutto l'episodio finale.

— Abbiamo da **Taranto**, 26: *(Karloo).* — Gustavo Salvini continuando un trionfale corso di rappresentazioni nel nostro Politeama Paisiello, ha recitato *Otello* davanti a un pubblico affollatissimo. L'interpretazione è stata organica, concreta e piena di realtà, fra la più intensa emozione degli spettatori attentissimi, i quali nelle più fervide manifestazioni di entusiasmo, hanno acclamato ripetutamente il grande artista. Il Ruta, il Girola e il Boni recitarono con precisione e colorito: la Salvini è stata una dolce ed efficace *Desdemona*: l'Aliprandi (*Emilia*) discreta; il Majone-Diaz un buon *Jago*.

Sports

Il Derby Reale.

Giornata splendidissima. Animazione veramente straordinaria nel prato e nelle tribune affollatissime.

La ressa delle carrozze all'ingresso sottrae alla prima corsa numerosi spettatori.

Comunque quando lo *starter* aduna il *Premio Frascati* (Corse di siepi: Gentlemen-Riders — L. 2000, m. 3000) le tribune sono gremite.

Dei 9 iscritti sono ritirati *Torchlight, Make Haste, Wishnou, Cicerone, Mark IV, Ahead, Wandering Minstrel, La Roseraie* sono montati dai rispettivi proprietari. *Modest Möll* è tenuta dal capitano Ceresole. Scommesse poco animate. Favorito *Mark IV* a 4[1]6, poi *Cicerone* e *Wishnou* a 4: gli altri da 6 a 10.

Bellissima corsa. Il treno si mantiene serrato sino a metà del percorso. *Cicerone* però è in testa segnito da *Mark IV*.

Alla drittura essi distanziano il gruppo di 50 metri almeno. *Cicerone* tien fermo; invano *Mark IV* cerca di attaccarlo. Arriva ottimo primo per parecchie lunghezze, terzo *Wandering Minstrel*.

Mentre *Ciceron* passa al traguardo la tromba annunzia l'arrivo dei Sovrani. S. M. il Re indossa la bassa tenuta. S. M. la Regina veste una toilette grigio perla e cappellino bianco con piume.

Con i Sovrani sono S. A. la Principessa Xenia; il conte e la contessa Trigona.

Tutta la folla delle tribune saluta le LL. MM.

Non è possibile tener conto di tutte le signore presenti: il concorso è veramente eccezionale; l'aristocrazia milanese e napoletana è largamente rappresentata.

Notammo le principesse Odescalchi e Lancellotti con le figliuole, Donna Franca Florio, la principessa di Sonnino, la marchesa Di Rudinì, le signore Prinetti, Sarmiento, Varvaro e Moroni, Donna Nicoletta Grazioli, la marchesa di Roccagiovane, la principessa Doria e figlia, la marchesa Patrizi, la sig.a Barrère, le contesse Gianotti e figlia, Malatesta e Senni, la duchessa Massimo, le marchese Guiccioli e Cappelli, la contessa Chauzer, la principessina Ruspoli, la principessa Di Teano, la duchessa Di Terranova, la principessa Di Venosa, la principessa D'Antuni, Giovannella Caetani, la baronessa Corsi, la duchessa Sforza-Cesarini, la principessa di San Faustino, la contessa Bruschi, la contessa Della Somaglia, la principessa Rospigliosi, le signorine Scaramella-Manetti, la duchessa Torlonia, la contessa Scheibler, la marchesa di Licodia, la contessa Jani, la principessa Potenziani Ravaschieri, la baronessa Morpurgo, la contessa Bracceschi, la contessa Taverna, miss Story, la principessa Borghese, la principessa Giovannelli, la marchesa Caprara, madama Laroche, le principesse Aldobrandini, la principessa di Solofra, la contessa di Villafalletto, la baronessa De Riseis, la baronessa Sonnino, la contessa Di Robilant, la contessa Rangoni, la contessa Conturbia.

Il mondo sportivo italiano al completo.

Il ministro Rava e il ff. di Sindaco cav. Cruciani-Alibrandi si recano ad ossequiare le LL. MM.

Intanto si corre il *Premio Andreina* (Handicap ascendente) L. 3000 su 1400 metri.

Caso raro nella pista scendono tutti gli inscritti. Favorito *Agrbel* alla pari, montato da Spencer, poi *Verrocchio* a 2 tenuta da Hemming. *Attila* (Jacobs) e *Elfer* (Goddard) sono a 3; a 5 *Labicana* (Livermore) e *Branchido* (Amadio) ambedue beneficati di 2 ch. e 1[1]2.

Grande interesse. I cavalli sono in ottima forma e avanzano a gruppi. E la vittoria sembra assicurata ad *Attila* che tiene brillantemente la corda: ma alla tribuna *Agrbel* l'attacca e lo passa, passato a sua volta con una elegante volata da *Verrocchio* che, malgrado i suoi 60 chili, è prima per mezza testa.

Grandi complimenti al tenente Tesio.

×

Ed eccoci al *Derby Reale.* L. 24,000 di S. M. il Re.

Corrono tutti gli otto iscritti e di essi già dicemmo lungamente per aggiungere parola.

Grande animazione fra i *bookmakers* che danno le seguenti quote:

Primo: *Chiaramonte* (Bartlett) a 6, *Kura* (Spencer) a 3, *Koverdar* (Newman) a 5, *Campidoglio* (Chapmann) a 5, *Onorio* (Emery) specialmente favorito alla pari, *Rugiada* (Manchester) a 1 1[1]2, *La Quercia* (Goddard) a 6, *Volta* (Jacobs) 10.

Piazzati *Chiaramonte* 1 1[1]2, *Kura* 1[1]2, *Koverdar* 1, *Campidoglio* 1, *Onorio* (non piazzato) *Rugiada* 1[1]3, *La Quercia* 1, *Volta* 3.

Interesse vivissimo.

Dopo il rituale giro innanzi alla tribuna reale i cavalli prendono posto alla corda.

Partenza felicissima. *Campidoglio* prende la testa attaccato da *Koverdar*. *Onorio* è terzo; a mezza pista *Rugiada* tenta un attacco e guadagna il terzo posto, ma *Campidoglio* fa il giuoco di *Onorio* mentre *Koverder* cerca di aprire la corda a *Kura*. Alla drittura la corsa si disputa fra *Onorio* e *Kura* e l'attenzione è vivivissima: ma *Onorio* ha uno slancio meraviglioso e per una lunghezza giunge primo. Buon terzo *Campidoglio*. Quarta: *Volta*.

Vivissimi applausi dalle tribune che acclamano al principe Doria e all'amico Ranucci, vivamente commossi del loro trionfo.

Commenti e discussioni animatissime. Ottimi affari pei *book-makers.*

+

E la giornata può dirsi finita.

Il Premio del *Jockey Club* — L. 3000, m. 2000 — si riduce ad un *match* fra *The Oak* della Razza Casilina e *Attila* della Razza Gerbido. E naturalmente *The Oak* vince come vuole.

Così il *Premio della Società degli steeple-chases* — L. 2000 - 4000 m. — non aduna che *Katinska, Chinchilla II* e *Nerobi*. Favorito *Chinchilla* a 4[1]6, poi *Nerobi* a 2. *Katinska* è a 3. E fra *Chinchilla* e *Nerobi* è la partita. Ma *Chinchilla* arriva a mani basse su *Nerobi* per oltre 100 metri.

Il ritorno animato come poche volte si è visto.

Innumerevoli le carrozze che lentamente possono sfilare per porta S. Giovanni.

In tutte le vie folla enorme.

Concorso ginnastico di Bordeaux. — La squadra della Società ginnastica « Roma » accolta entusiasticamente dalla cittadinanza di Bordeaux, ha ottenuto in quel concorso il gran premio di eccellenza.

Un bravo di cuore ai baldi ginnasti che seppero anche in questa circostanza tenere alto il nome di Roma e della loro Società.

I consoci per festeggiare questa nuova vittoria preparano un ricevimento.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione Penale.

Pres. cav. Galli — Giud.: Rosi-Bernardini e Tommasi — P. M.: Cristiani — Canc.: Vincenzi — Dif.: Maschi.

Minaccia a mano armata

La notte del 6 febbraio u. s. in Genzano, i carabinieri Michele Battilocchio e Ippazio Scarcella, perlustrando in piazza del Duomo Vecchio, si accorsero che in mezzo ad un gruppo di persone vi era l'ammonito Tommaso Petrini, il quale secondo l'obbligo fattogli nell'ordinanza di ammonizione, avrebbe dovuto già essere in casa.

Per evitare possibili inconvenienti lì per lì i militi finsero di non essersi accorti della di lui presenza. Ma appena la comitiva si sbandò, seguirono il Petrini che si era incamminato verso via Merli. Fatti però pochi passi egli ritornò indietro e giunto ad un passo dai carabinieri cercò di colpire con un lungo ed acuminato pugnale lo Scarcella. Afferrato però alle spalle dal Battilocchio fu atterrato e disarmato.

Ieri questo bel tipo di delinquente comparve dinanzi al Tribunale per mancata lesione, oltraggio, violenze e minaccie.

Il Tribunale lo ritenne invece colpevole di tentata lesione epperò lo condannò a sei mesi e 25 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Sezioni penali

Furto di legname. — Filippo Serini, muratore, Loreto d'Innocenzi, venditore ambulante, Giulio Sforza, facchino, per avere nei giorni 9 e 11 febbraio u. s., mediante chiave falsa, rubato del legname nel magazzino di Luigi De Amicis al vicolo del Fiorentino sono stati condannati: il primo ad 8 mesi e 10 giorni di reclusione e gli altri due ad un anno e 15 giorni.

Ernesto Ciavarro, muratore, imputato dello stesso reato, è stato assolto per non provata reità.

Pres.: cav. Noce — Giudici: Sillani e Carlomagno — P. M.: Tommasi — Dif.: De Sanctis-Mangelli, Q. Amici e Patrizi.

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana di ieri.

Torino, 27 — L'udienza comincia alle 9,40.

Borsari Giovanni, maestro elementare, uscendo il 28 agosto verso le 18,15, giunto in via Mazzini, vide passare una carrozzella, nella quale credette ravvisare un suo amico. Un vicino lo fece avvertito che era il conte Bonmartini.

Passò poi nel vicolo Pusterla. Fatto il calcolo del tempo approssimativamente, 5 minuti più o meno, crede che fossero le 18,15, quando sentì un grandissimo urlo e poi dopo pochissimi minuti un rantolo che si spegneva.

Conferma che dal momento in cui vide il conte Bonmartini in carrozzella e quello in cui udì gli urli passarono 6 o 7 minuti.

Si legge il confronto fra questo teste e il vetturino Romagnoli, ora defunto, il quale contestò di aver condotto il Bonmartini per piazza delle Due Torri e via Mazzini.

Borzaghi Adele dichiara che passando per via Mazzini con una sua compagna, la Malaguti, udì due gemiti, poi un terzo così straziante e prolungato che la impressionò; ricorda che era una giornata della fine d'agosto dalle 18 alle 19. Al terzo gemito sentì la parola: Aiuto!

Vide un uomo che in quel momento si fermò nel vicolo Pusterla; non potrebbe però riconoscerlo.

E' richiamato il teste *Borsari* che dichiara di non ricordare di avere visto due signore, perchè guardava in alto.

Carolina Malaguti, vedova Giorda, agiata, conferma la testimonianza della precedente teste.

E' richiamato il commissario *Castagnoli* che dichiara che l'azione dei funzionari di P. S. fu sempre correttissima, solo diretta verso gli interessi della giustizia. In principio si dovette andare cauti perchè si trattava di andare contro la potenza e la fama dei Murri.

Dichiara poi che la Questura ricevette una lettera del tenente colonnello Franceschi, il quale diceva di conoscere i fatti quali furono affermati dalle testi Borzaghi e Malaguti.

L'udienza è tolta alle 11.45.

Udienza pomeridiana

L'udienza è aperta alle 14.40.

Il conte *Giovanni Codronchi*, senatore, depone che il prof. Murri diede un'ottima educazione ai figli, pei quali aveva un grandissimo affetto; era generosissimo, rifiutò dal teste un compenso per l'opera prestatagli come medico.

Il teste crede che nell'accanimento contro il Murri, abbia concorso la passione politica e l'invidia professionale: perchè, quando il Murri venne a Bologna, molti medici dovettero riprendere a studiare, perchè egli aveva dato nuovo indirizzo agli studi.

Il comm. *Cesare Sanguinetti*, senatore, presidente della Camera di Commercio di Bologna, dice che da principio vi fu un soverchio accanimento contro la memoria del Bonmartini, poi cessò: invece l'accanimento contro il prof. Murri e la famiglia dura tuttora.

Il conte *Carlo Placci* ed il professore di materia medica *Ivo Novi* fanno deposizioni favorevoli a Tullio Murri e rilevano i meriti del padre.

Il prof. *Vitali*, dell'Università di Bologna, dice che ha conosciuto Tullio Murri per un giovane di ingegno pronto, calmo e riflessivo. — Ha grande stima del padre di lui. Dice che l'ambiente di Bologna è molto appassionato e che il prof. Murri fu fatto segno alle accuse più atroci ed infami.

Il prof. *Antonio Ceci*, dell'Università di Pisa dice di avere del prof. Murri moltissimo concetto come scienziato, e come uomo di alta moralità.

Quanto a Tullio, ha il concetto che sia un giovane di primo impeto, ma di buon cuore, quanto alla Linda dice che essa è ragionevole, calma, colta e buona madre.

In questo senso parla pure il medico primario dell'ospedale di Molinella, *Domenico Gagliardi.*

Il prof. *Oscar Giachi*, direttore del manicomio di Racconigi; conobbe la famiglia Murri: il padre del prof. Augusto Murri era nevrastenico, soffriva di gravissime emicranie con forma che si avvicinava alla epilessia; seppe che un suo collega aveva curato il Murri da una grave malattia nervosa.

Si sospende la seduta per alcuni minuti.

Vitali Giovanni, medico, dichiara di avere un concetto eccellente di Tullio.

Mariani Mariano, segretario comunale, depone sui nonni dei due imputati Murri. La nonna era nervosa ed isterica, il nonno aveva scatti anche per piccole cause.

L'udienza è tolta alle 17.45.

Processo Modugno.

(Nostro servizio speciale)

Perugia. 27, ore 15,25. — Nella seduta antimeridiana si riprende l'audizione dei testimoni ed è introdotto un altro zio della Cenzina, Simeone Di Cagno, d'anni 43, da Bari, la cui deposizione si protrae per tutta l'udienza.

Il Di Cagno comincia con un lungo racconto delle pratiche pel fidanzamento rilevando l'impazienza del Modugno per avere pronte risposte e ricordando quindi una di lui frase la quale offese il teste che cioè la Cenzina avesse accettato subito il matrimonio come se si fosse trattato di un piatto di maccheroni.

Il teste ricorda le condizioni della dote: lire 20,000, un corredo pel valore di L. 8000 e la settima parte della dote della madre alla morte di questa. Ritiene che il Modugno fosse in famiglia poco morale.

Il Modugno scattando sfida il teste a citare qualche suo atto che giustifichi questa sua affermazione.

Il teste, un po' imbarazzato, dice che qualche volta il teste faceva coricare la Cenzina senza camicia! (Viva ilarità).

Il Modugno ironico esclama: — Oh! che scandalo!

Il teste ricorda di avere avuto in dono dal Modugno due vasi di stagno.

Prosegue quindi affermando essere un fatto che suo fratello il banchiere Vito Di Cagno prestando danaro al Modugno reclamò una grossa ipoteca che, secondo la difesa, ascende a L. 50,000 circa. Ammette che veramente il padre del Modugno si era laguato con lui dell'insistente corteggiamento del tenente Cianchi alla Cenzina, ma il teste non credette mai che la Cenzina gli corrispondesse.

Il teste dice che fu lui a pagare, insieme ai dolci, anche l'abito da sposa alla Cenzina, che secondo le consuetudini del paese avrebbe dovuto essere pagato dal marito.

— Ma io, aggiunge il teste, pagai anche tutti i mobili e le tappezzerie.

A richiesta dice che spese più di 20 lire (?), ma disse 20 per delicatezza.

L'accusato sorride ironico.

L'udienza è tolta alle ore 12.

Perugia. 27, ore 17,10. — Nell'udienza pomeridiana si prosegue l'interrogatorio, sempre più interessante, di Simeone Di Cagno.

A domanda del Presidente il teste dice che i medici che curarono la Cenzina furono pagati da suo fratello Vito Di Cagno.

Il giorno della tragedia il teste non vide nessuno dei Modugno; soltanto la bambina Maria.

La domestica Bonasia dichiarò al teste, essendo presente suo fratello Pasquale, che al momento in cui udì la detonazione, essa stava vestendo la bambina.

Commenti ed impressione, perchè il Modugno aveva asserito che la bambina era già vestita quando la Cenzina si sparò e la Bonasia dichiarò la udienza che, in quel momento, accudiva a varie faccende nella casa.

Si richiama pel confronto la Bonasia la quale, con molta vivacità, sostiene che il teste è in equivoco, poichè mai gli disse quanto egli asseriva ed essa non è mai uscita, nel giorno fatale dalla porta di casa. Il Di Cagno insiste a sua volta di avere presenziato il detto colloquio.

Il P. M., a questo punto, dichiara riserbarsi di richiedere il procedimento per falsa testimonianza contro la Bonasia. I difensori protestano vibratamente. (Commenti prolungati e scambio di apostrofi).

Segue il teste Nicola Guida ex-impiegato licenziato per ragioni amministrative. La sua deposizione ha scarsa importanza. Dice, sostanzialmente, ritenere il Modugno assai geloso.

L'annuncio della introduzione della teste Elettra Barbier, antica amante del Modugno, produce un vivo movimento di curiosità.

La teste è una figurina elegante, slanciata di donna; veste completamente di nero ed ha una veletta pure nera calata sul viso. E' pallidissima.

Il Modugno, assai commosso, volge le spalle al pubblico e, di tratto in tratto, si asciuga gli occhi.

La Barbier giura con voce debolissima e assecondando le domande del presidente, inizia quindi il racconto dei suoi rapporti coll'accusato.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO. — ***Sannirzola Romolo,*** già con laboratorio di falegname, via Lungo Tevere R. Sanzio ed ora in via del Mattonato 33. Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Francesco Querena di Torino. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: avv. Odoardo Silvestri. Prima adunanza: 16 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 maggio. Chiusura: 15 giugno.

Frattini Annita, modisteria, via Nazionale 139 B. Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Jul Michel e C. Giudice delegato, avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio, avv. Ettore Liberali. Prima adunanza 6 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 maggio. Chiusura: 15 giugno.

Ditta Francesco Pei e C. e dei suoi componenti Pei Francesco e Ferri Prospero, mode e novità, via Frattina 12. Fallimento dichiarato su istanza propria - Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: avv. Salvatore Ungerini. Prima adunanza: 16 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 maggio - Chiusura: 15 giugno.

CONCORDATO CONCLUSO - ***Menghini Eugenio,*** tessuti in Montecompatri. E' stato concluso il concordato al dieci per cento pagabile subito dopo l'omologazione del concordato, al quale hanno aderito tutti e cinque i creditori ammessi per L. 13,844.32.

RENDICONTO - ***Amadori Lorenzo,*** biancheria, via della Vite 32. I creditori sono convocati per il 6 maggio per discutere il rendiconto reso dal curatore rag. Bini.

CONVOCAZIONE DI CREDITORI - ***Imperi Anna Maria in Caselli,*** esercente la pensione « Flora » via Veneto 95. I creditori sono convocati pel 4 maggio per avere comunicazione delle pratiche in corso circa la cessione della pensione.

CURATORI CONFERMATI - ***Lizzani Lodovico,*** pellami, via Giubbonari 94 e Borgo Nuovo 161. L'avv. Scipione De Cherchi è stato confermato curatore del fallimento.

Maggiorani Diomira, tessuti, via Cavour 110. Id. l'avv. Paolo Romano Marini.

Mauli Vittorio, mobili, via Tre Cannelle 7. Id. l'avv. Luigi Landoni.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Rossi Antonio,*** generi alimentari, via degli Equi 19. Per l'8 maggio sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 10 maggio, pagabile in due rate semestrali.

VENDITA. — ***Nobili Agostino,*** vini e olii, via P. Umberto 169-171. Il curatore avv. Garroni è stato autorizzato a vendere a trattative le merci e gli attrezzi appartenenti al fallito.

CONCORDATI OMOLOGATI. — ***Vivanti Sansone,*** mode, via Campo Marzio 60. E' stato omologato il concordato concluso il 10 aprile al 20 per cento, pagabile in 4 rate trimestrali. Sono stati negati i benefici di legge. All'avv. O. Silvestri sono state liquidate 700 lire per l'opera prestata quale curatore del fallimento.

Brascoli Gaetano, calzoleria, via della Mercede 25, via Ripetta 137 e piazza Nicosia 29. Id. quello concluso il 12 aprile al 30 per cento, pagabile in 6 rate. Sono stati negati i benefici di legge.

Sonnino Giuseppe, mercerie e tessuti, via Ottaviano 103. Id. quello concluso il 15 aprile al 40 per cento pagabile in 4 rate uguali trimestrali posticipate. Sono stati ne-

gati i benefici di legge. All'avv. Corsi sono state liquidate 1200 lire per l'opera prestata quale cur.tore del fallimento.

Mannelli Carlo, generi di moda, via Carlo Alberto 61 e via Tomacelli 11. Id. quello concluso il 20 marzo al 20 per cento in tre rate uguali trimestrali posticipate. Sono stati accordati i benefici di legge.

Fabbri Giovanni, mercerie e mode, Corso Vittorio Emanuele 37 e via delle Muratte 95. Id. quello concluso l'11 aprile al 35 per cento in 4 rate. Sono stati accordati i benefici di legge.

All'avv. F. Lopez sono state liquidate 1200 lire per l'opera prestata quale curatore del fallimento.

Moscardi Leocadia, merceria, via del Tritone 100. Id. quello concluso il 29 marzo al 15 per cento in 3 rate quadrimestrali: sono stati negati i benefici di legge.

PICCOLI FALLIMENTI.

Pompei Romolo, pizzicheria, via P. Eugenio 5. Commissario giudiziale: avv. G. C. Giglioli.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 7,20, fece ritorno a Roma da Castelporziano S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati. Alle 8,20 giunsero S. M. la Regina Elena e la principessa Xenia del Montenegro, accompagnate dalla dama e dal cavaliere d'onore di servizio.

— Ieri alle 13 S. M. il Re ha ricevuto in udienza S. A. il Duca di Mecklemburg, che ha partecipato al Congresso dell'Istituto coloniale.

Il Re ricevette anche altri congressisti.

Quintetto di Corte. — Un largo invito adunava mercoledì sera al Palazzo Margherita uno sceltissimo uditorio. Onorarono della loro presenza S. A. R. la Duchessa di Genova, (Madre) il Duca e la Duchessa di Mecklemburg.

Presenziavano pure dame e personaggi di Corte e varie notabilità del patriziato romano e del mondo politico e diplomatico.

Il programma comprendeva opere della nuova scuola francese, cioè dei maestri Goddard, Fauré, Saint-Saëns.

Dirigeva il prof. Sgambati, coadiuvato, come sempre, in modo ammirabile dai suoi valenti colleghi. La splendida esecuzione riuscì della massima soddisfazione all'intellettuale uditorio. S. M. la Regina Margherita e le LL. AA. espressero le più vive congratulazioni.

La Duchessa di Genova. Alle 14.40 di ieri è partita per Torino S. A. R. la Duchessa di Genova madre. Fu accompagnata alla stazione da S. M. la Regina Madre e dai dignitari della sua Casa.

— La signora Lancelot-Croce, che sta eseguendo il ritratto della Duchessa di Genova, fu ricevuta in udienza da S. A. R. che volle, prima di partire, accordarle una lunga posa per il detto ritratto.

La principessa Federico Carlo. — Stamane alle 8.10 la principessa Federico Carlo di Prussia partirà per Castellammare di Stabia.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette mons. Cameron, vescovo di Antigonisk. Mister John Redmond, presidente del partito parlamentare irlandese, accompagnato dal marchese Mac Swiney. Ricevette poi la Commissione centrale delle signore dell'aristocrazia spagnuola, iniziatrici della sottoscrizione popolare per le due corone per la Madonna del Pilar. Esse furono accompagnate dall'arcivescovo di Saragozza, dall'ambasciatore e dall'ambasciatrice di Spagna.

Nel pomeriggio S. S. ricevette nelle varie sale parecchie persone italiane e straniere.

Stamane il Papa celebrerà la messa nella Cappella Sistina e dispenserà la Comunione all'Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede e alla sua famiglia e ai componenti la Commissione per le feste in onore della Madonna del Pilar.

Quindi il S. Padre benedirà solennemente le preziose corone della Madonna e del Bambino.

Per questa occasione sono giunte in Roma la marchesa vedova de Aquilafuerte, presidente della Commissione generale delle feste; la marchesa de Esquibel: marchesa de Casa Fore; signora vedova de Gaytan de Ayala; signora de Ortiz de la Riva: signora Cortes de Ruiz Escalera; marchesa de Arianza.

— Domenica alle 11 il P. A. Ghignoni ripiglierà il corso delle sue lezioni sul Vangelo. Un'ora e mezzo prima dell'Ave Maria comincierà il Mese Mariano, predicato da mons. Carlo Satolli.

Nozze. — Tra gli sposalizi registrati in questi giorni sulle tavole capitoline notiamo con piacere quello della distinta e graziosa signorina Luisa, figlia al nostro egregio amico il cav. Boggio col marchese Giacomo Durazzo Pallavicini.

Lieti auguri agli sposi e rallegramenti alle rispettive famiglie.

La salute del gen. Mezzacapo — Le condizioni dell'illustre infermo si sono di nuovo aggravate ed i medici hanno constatata una maggiore depressione di forze.

Sul registro delle visite si sono firmati varii personaggi, fra i quali il generale Brusati inviato dal Re.

Il materiale della Nettezza Urbana. — Richiamammo ieri l'attenzione dei nostri lettori su una visita fatta al deposito del materiale della nettezza urbana, e rilevammo le importanti innovazioni portate.

Il trasporto delle immondizie stradali fino ad ora era fatto in modo poco pratico e contrario ai moderni dettami dell'igiene.

Infatti le immondizie venivano raccolte dai braccianti e deposte in un carrettino di legno, per essere scaricate, in date ore del giorno, su alcune vie. Poi con un paleggiamento venivano ricaricate in appositi carri per essere trasportate negli scarichi fuori città.

È inutile dire che questa operazione, offriva uno spettacolo poco edificante, con grave danno dell'igiene.

Il sig. Bedoni ideò un cavo di ferro, verniciato, che è possibile anche lavarlo, e per evitare il paleggiamento, ha adottato dei piccoli carretti di ferro, contenenti dei cassetti nei quali si può mettere le immondizie.

Quando detti carretti incontrano il furgone, che come dicemmo ieri, ha una apertura superiore automatica, i braccianti vuotano le immondizie, togliendo detti cassettini. Questo per le immondizie stradali.

Per quelle domestiche invece si adottava un altro sistema. I *canestrari* asportavano dalle case i rifiuti entro sacchi indecenti, che venivano deposti sulle vie pubbliche, in attesa di essere vuotati in altri sacchi e che poi erano scaricati nel carro di *abbonamento*.

Quantunque l'amministrazione disponesse di carri straordinari, pure spesso si presentava il triste spettacolo di sacchi pieni di immondizie esposti sulle vie e sulle piazze anche dei rioni più importanti.

Ad evitare tali inconvenienti, il Bedoni ha studiato il furgone di cui facemmo una breve descrizione, più rispondente ai bisogni, per la sua capacità — circa 5 metri cubi — più estetico perchè di ferro verniciato, più igienico perchè è possibile lavarlo anche con acqua bollente.

Si era anche pensato di provvedere ogni rione di camere terrene destinate a magazzini di immondizie, ma non fu possibile perchè si sarebbero forse creati dei fomiti d'infezione.

Il furgone che vedemmo servirà di magazzino ambulante e potrà, in due viaggi, asportare le immondizie di una zona.

Col sistema nuovo i sacchi poi sono vuotati senza che vi sia nè perdita di pulviscolo, nè che i passanti possano vedere le immondizie.

I molti inconvenienti lamentati per il trasporto delle immondizie, sono stati ormai risoluti e di ciò va lode al signor Bedoni che ha studiato con serietà la questione, con grande vantaggio della pubblica igiene.

Ballo della Croce Bianca — Domani l'atteso ballo al Bertolini's Hotel a favore della Croce Bianca.

I biglietti personali sono quasi tutti esauriti ed il Comitato ha deciso di emettere ancora 50 biglietti per famiglia (tre persone) a L. 50.

La Società dell'Acqua di San Gemini, le Case Moriondo e Gariglio, Ricordi, Sonzogno e molte altre, vollero anche loro unirsi alle signore del Comitato nell'opera di beneficenza inviando bellissimi doni, che renderanno più ricco il *cotillon*.

I pochi biglietti ancora disponibili sono in vendita presso la marchesa Pino-Lecce (via Nazionale 163) e alla sede della Società in via Zoccolette 62 (telef. 2000).

V Congresso nazionale pediatrico. — Ieri mattina alle 10.30 nell'aula magna dell'Università si è solennemente inaugurato il V Congresso pediatrico.

Erano presenti S. E. il ministro della P. I. on. Bianchi, il prefetto senatore Colmayer, il prof. Scialoia rappresentante il rettore, ed il prof. Persichetti, rappresentante il Sindaco.

Fra i numerosi congressisti notavansi varie notabilità mediche e moltissimi studenti.

Pronunziò il discorso inaugurale il prof. Mya di Firenze che ringraziò il ministro per il suo intervento ed invocando in ultimo che la pediatria divenga insegnamento speciale in tutte le Università.

Parlò poi il prof. Concetti sui migliori mezzi per dare un rapido sviluppo alla pediatria e terminò rammentando S. M. la Regina Elena che allattando il proprio bambino, si è resa benemerita della scienza pediatrica con un esempio che spera sarà seguito da tutte le madri italiane.

Il ministro ringraziò per le cortesi parole rivoltegli e fece voti perchè la pediatria progredisca rapidamente per l'incremento della scienza, e per il bene dell'umanità.

Augurò al Congresso un fecondo lavoro.

Parlarono poi il senatore Scialoia ed il prof. Persichetti, che con elevatissime parole, portò il saluto del sindaco di Roma.

Il prof. Concetti, presidente del Comitato ordinatore, lesse in ultimo i telegrammi, che il Comitato deliberò di inviare a S. M. il Re, alla Regina Elena, alla Regina Madre, al prof. Baccelli ed al prof. Fede di Napoli, che non è potuto intervenire, perchè malato, e al dott. Pio Blasi, che fu presidente al primo Congresso tenuto a Roma nel 1890.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dal prof. V. Tedeschi, si svolse la relazione sulla tubercolosi infantile, fatta dal prof. Valagussa, per l'etiologia e patogenesi, e dal prof. Parchiori per la diagnostica. Vennero fatte quindi comunicazioni sulla tubercolosi dai prof. Comba, Mensi, Jemma, Leoni, Jovane, dai dott. Beccati e Lanza. S iniziò quindi la discussione, alla quale presero parte i prof. Mya, Concetti, Comba, Berghinz, i dottori Mercurio e Poppi.

Il banchetto sociale al ristorante Valiani avrà luogo domenica prossima alle 20.

Congresso dell'Istituto coloniale internazionale. — Ieri si è chiuso il Congresso dell'Istituto coloniale internazionale.

Nella seduta antimeridiana continuò la discussione sulla concessione delle miniere e si è riconosciuto agli indigeni il diritto di usufruirne, specialmente se di formazione alluvionale.

Il sen. Bodio fece una importante relazione sull'emigrazione che fu ascoltata fra la più viva attenzione.

Nella seduta pomeridiana il prof. Girault parlò dell'insegnamento coloniale.

Furono fatte parecchie comunicazioni sull'insegnamento coloniale in Inghilterra, Olanda, Germania, Francia e Belgio. Per l'Italia parlò il prof. Nocentini.

Il Congresso si riunirà nell'agosto dell'anno venturo a Bruxelles e fu eletto a presidente Van Maldeghen presidente della Corte di Cassazione di Bruxelles.

Al Foro Romano. — Una delle cose più gradite per i dotti convenuti in Roma al Congresso internazionale di psicologia è stata senza dubbio la visita del Foro Romano e la conferenza ivi tenuta da Giacomo Boni. L'illustre archeologo illustrò, con la competenza che egli solo possiede, i luoghi più famosi del Foro, destando il più grande interesse tra gli ascoltatori, i quali gli vollero ripetutamente dimostrare tutta la loro ammirazione.

Alle catacombe di Commodilla. — La inaugurazione delle catacombe di Commodilla e della cripta dei SS. Felice e Adaucto, celebrata ieri dal Collegium Cultorum Martyrum riuscì solenne, anche per il concorso di soci e di illustri personaggi.

Alle 10 fu celebrata la messa solenne dal *magister* mons. De Waal assistito dagli alunni del Collegio germanico-ungarico i quali eseguirono il tradizionale canto gregoriano. Dopo la messa il barone Rodolfo Kanzler, relante segretario della Commissione di archeologia, fece una conferenza in francese sulla storia dell'insigne monumento e sui martiri quivi sepolti.

Nelle ore pomeridiane il comm. Orazio Marucchi intrattenne il numeroso uditorio con una bellissima ed applaudita conferenza nella quale riassunse i suoi studi fatti sopra quel monumento.

Ambedue i conferenzieri ebbero parole lusinghiere per il cav. Giuseppe Serafini che coadiuvò l'opera della Commissione di archeologia sacra dando ampli permessi e facilitazioni per gli scavi; e per i signori Augusto Bevignani, ispettore della Commissione e segretario del Collegio dei Cultori dei Martiri, e Guglielmo Palombi, ingegnere, i quali diressero i lavori degli scavi.

Tra i numerosi intervenuti notati l'abate Pellegrini di Grottaferrata, la principessa Orsini, donna Bice Frascara, la baronessa Kanzler, il barone De Bonneaut e famiglia, il marchese Lezzani, il conte e la contessa di Campello, i signori marchesi Gugliemi delle Rocchette e molti altri che per brevità omettiamo.

Per l'inaugurazione del Museo garibaldino di Mentana che avrà luogo il giorno 7 maggio p. v. le Società ferroviarie Mediterranea ed Adriatica hanno deliberato di favorire il movimento dei Reduci dalle Patrie battaglie e dei Veterani che si recheranno alla solenne inaugurazione, applicando ai loro viaggi il ribasso del 40 al 60 0/0 secondo le distanze.

I Reduci e i Veterani d'Italia potranno richiedere subito le tessere di ribasso alla Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie in piazza dei Massimi n. 31 Roma.

Associazione pesarese-urbinate. — Il 7 maggio alle 13 avrà luogo un banchetto sociale e trattenimento famigliare nella trattoria dell'antico Baldinotti, ora Quintale, in via Tuscolana 1, fuori porta S. Giovanni.

Al banchetto potranno non solo intervenire le famiglie dei soci, ma anche gli ex soci ed i comprovinciali, purchè presentati da un socio.

Le adesioni ed il ritiro delle tessere si effettueranno sino alla mattina di sabato 6 maggio presso i membri del Consiglio direttivo di questa Associazione, e particolarmente poi presso i componenti la Commissione del banchetto signori Bedini via XX Settembre 23 — Budassi via Leopardi 12 — Franci via Pettinari 66 — Marini via Giovanni Lanza 146 — Rossi via Cernaia 20, come pure presso l'esattore signor Giulivi via Madonna dei Monti 61.

Dopo il banchetto avranno libero accesso le famiglie dei soci per prendere parte alla festa.

Treni di lusso. — La presidenza dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha ricevuto dall'Ispettorato generale delle Strade ferrate la seguente comunicazione:

« Per corrispondere alle raccomandazioni rivolte da codesta Ass. sono state fatte pratiche con le Amministrazioni ferroviarie interessate, per vedere se fosse stato possibile conservare oltre il mese di aprile i treni di lusso che circolano fra Roma e Parigi e fra Napoli e Berlino.

« Il risultato di tali pratiche, mentre non è stato favorevole, per quanto riguarda il treno Napoli-Berlino, anche per la difficoltà di prendere accordi con le ferrovie austriache e germaniche che cambiano i loro orari al 1 maggio, ha portato invece per il Parigi-Roma all'accordo di protrarre la partenza dell'ultimo treno da Parigi fino al giorno 13, e quella dell'ultimo da Roma fino al giorno 15 ».

Accademia di scherma. — Ieri al Quirino ha avuto luogo l'annuale accademia di scherma dei maestri cav. Musdaci e marchese di Villabianca.

Il teatro era affollatissimo. Gli assalti furono condotti brillantemente dai maestri e dai dilettanti che vi presero parte.

Teneva la smarra il comm. Parise.

Molti applausi e rallegramenti ai due f i campioni.

Recita di beneficenza — Sotto il benemerito patronato delle signore marchesa Pateras Adelaide, contessa Vinci-Falconieri di Carpegna Maria, Todini-Vanni Emma, Sudriè Anna, Bonelli Teresa, Marucchi-Battistini Giuditta, Albricci-Dono Giuseppina, Tadolini-Rivalta Maria, Bonelli-Cicerone Celeste e comm. Bellini Luciano, l'Associazione drammatica romana « Adelaide Ristori » nella sala Umberto I, via della Mercede 50, darà domani (sabato) una recita di beneficenza alle ore 20.30 a favore dei poveri delle parrocchie di San Bernardo, Sacro Cuore e S. Martino ai Monti. Si rappresenterà *Esmeralda* di Giacinto Gallina e il *Bugiardo* di Carlo Goldoni.

Prezzo del biglietto lire 2.

Società nazionale pel miglioramento degli impiegati civili dello Stato — I soci della Società pel miglioramento degli impiegati civili dello Stato, gruppo amministrativo Ministero Finanze, convocati su domanda del loro rappresentante nel Consiglio generale cav. dott. Fiastri in assemblea generale per esprimere il loro parere sul telegramma a nome dell'Associazione inviato in occasione dello sciopero ferroviario all'on. Fortis, hanno, dopo aver udite le spiegazioni date dal Fiastri sull'opera sua, approvato all'unanimità meno quattro voti il seguente ordine del giorno che era stato firmato da ben *cento* soci.

« L'assemblea, udite le dichiarazioni del cav. « Fiastri:

« Ritenuto che il telegramma spedito dalla pre« sidenza all'on. Fortis non entrava affatto nel me« rito dell'agitazione dei ferrovieri, ma si limitava « a rilevare i danni recati dallo sciopero ad ogni « classe di cittadini e tendeva ad esercitare quella « pressione dell'opinione pubblica che era il solo « mezzo atto a fare uscire dal grave frangente « senza conseguenze dolorose

« Delibera di approvare l'operato del Fiastri, « suo rappresentante nel Consiglio generale ».

Ecco una eloquente risposta agli attacchi della Federazione postale — sezione Podrecca — e della vice-Federazione Mainetto.

Il Dott. Cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 14 alle 18. Telef. [illegible]-88.

Un nuovo negozio al Corso — La [illegible] Editrice G. Scotti e C., che pubblica i due diffusissimi periodici *Novellino* e *Letture per la gioventù*, ha stabilito un Ufficio speciale al Corso Umberto I n. 308 per gli abbonamenti e per il deposito delle proprie edizioni. La numerosa clientela dello Stabilimento Industriale G. Scotti e C., già *Calzone-Villa*, che ha le sue Officine in via della Lungara n. 113, avrà così un recapito nel miglior centro di Roma, dove potrà trovare tutti gli articoli di produzione dello Stabilimento stesso, trattare le ordinazioni, ottenerne più sollecitamente la consegna, eseguire i pagamenti, ecc.

Il telefono del negozio porta il n. 83-63; quello dello Stabilimento 14-66.

Circolo giuridico. — Domani alle ore 17.30 nel salone del Circolo giuridico, il dott. Yosto Randaccio terrà una conferenza intorno all'opera di Edmondo De Amicis.

Società Geografica Italiana. — Domenica alle 16.30 nell'Aula Magna del R. Liceo E. Q. Visconti il dott. E. Baccari parlarà su: « I grandi laghi africani ».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni fotografiche.

Corsi di stenografia — Oggi si apriranno presso la sede della Società stenografica centrale italiana (via Milano 24) diversi corsi diurni e serali di stenografia Gabelsberger-Noë.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale dalle 19 alle 21.

Società di M. S. fra i congedati e giubilati dell'Arma dei RR. CC. — Questa Società, per solennizzare l'accettazione della presidenza onoraria da parte di S. M. il Re, terrà il 30 corr. alle 14 un banchetto alla trattoria del « Corazziere » in via Ostiense 74.

Potranno intervenirvi soci e non soci. Le adesioni si ricevono sino alle 15 di domani alla sede sociale in piazza Montecitorio 127.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Un compiotto fantastico. — Con molto lusso di dettagli, in parte fantastici, un giornale del mattino narra di un arresto *politico* per un compiotto, che lascia supporre sognato dalla Questura ecc. ecc.

Si tratta semplicemente di ciò: Nelle frequenti apparizioni, che di notte, molto lodevolmente, fanno funzionari ed agenti di P. S. negli alberghi secondari, trovarono martedì sera nella locanda di S. Maria Maggiore un forestiere ed una donnina che destarono in essi qualche sospetto, tanto più che in presenza degli agenti il forestiere si confuse e non seppe produrre documenti o testimonianze giustificative dell'essere suo.

Fu perciò invitato in Questura ove la donnina lo seguì.

Quivi si qualificò pel muratore disoccupato Ubaldo Orsini di anni 35, da Cantiano di Pesaro e fu trattenuto in attesa delle informazioni subito richieste alle autorità del di lui paese.

La donnina, certa Milani, ex domestica e ora... ragazza allegra, quando seppe che il suo amante non poteva uscire con lei, dette in ismanie e convulsioni onde fu condotta alla Consolazione ove quei sanitari, capito l'artifizio, finsero volerle applicare la camicia di forza.

La minaccia fece rinsavire immediatamente la donnina che, dichiarando essere guarita, fu lasciata andare pei fatti suoi.

Questo il fatto nella sua semplicità.

I tentati suicidi di ieri. — Nella propria abitazione, al vicolo del Falcone 4, Ersilia Vallerani ved. Trulli, d'anni 33, romana, in seguito ad una questione avuta con la figlia Aurelia, d'anni 17, si avvelenò con l'ammoniaca.

A S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Per dispiaceri d'amore Nazzarena Crescenzi, d'anni 22, da Città Ducale, ab. in via dei Campani 20, tentò di suicidarsi col sublimato corrosivo.

I medici di S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Iersera lo scrivano Camillo Murri, d'anni 31, romano, ab. in via Petrarca 8, si avvelenò ingoiando una soluzione di fosforo.

A S. Giacomo si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA

" L'Amico Fritz „ al Costanzi.

Una sala elegantissima iersera per l'inaugurazione della stagione mascagnana con « L'Amico Fritz. » Notata una grande rappresentanza della colonia forestiera con molte signore in splendide *toilettes*.

L'opera — diciamolo subito — ebbe un successo addirittura trionfale, e per la esecuzione sorprendente, e per la messa in scena ispirata ad un gusto artistico finissimo, e per la direzione orchestrale che risultò magnifica quale ben di rado si può ammirare.

Lode dunque anzitutto al maestro Mascagni, a questa gloria artistica indiscussa del nostro paese che iersera procurò al pubblico uno dei maggiori godimenti. Sotto la sua bacchetta le note passionali dello spartito acquistarono iersera nuovo vigore. L'idillio su cui è tessuta la sua commedia lirica non poteva comparire più dolce.

Fu tutto un profumo di grazia incantevole e di soavità deliziose che si sprigionò da quelle note.

Ed il pubblico, presago di ciò che doveva godere, cominciò a fare un'ovazione solenne al grande maestro, appena apparve sul suo scanno direttoriale. E gli applausi clamorosi si rinnovarono ad ogni fine d'atto, dopo l'*a solo* del violino al 1° atto che fu bissato, e dopo il preludio del 3° di cui il pubblico chiese insistentemente anche una terza replica,

Maria Farneti sotto le spoglie della buona *Suzel* non poteva dare prova migliore e più solenne delle sue preziose doti artististiche e dell'intelligenza sua fenomenale. La timida ed appassionata servente apparve iersera quale il maestro Mascagni l'aveva ideata: tutta grazia, dolcezza e passione.

Il pubblico volle il *bis* del famoso duetto delle ciliege », che la Farneti cantò splendidamente.

Il tenore Schiavazzi confermò i suoi pregi artistici bissando pure l'aria « Tutto tace » e la romanza del 3° atto.

Teresina Ferraris nella parte di « Beppe lo zingaro » fu ammiratissima per l'arte del suo canto ed applausi toccarono pure al baritono Corradetti che cantò con l'usato impegno.

Alla fine dell'opera il pubblico con applausi deliranti volle al proscenio per cinque o sei volte i bravi esecutori col m. Mascagni.

Stasera riposo e domani replica dell'« Amico Fritz » per serata di gala in onore dei convenuti al V Congresso internazionale di psicologia. Il teatro sarà splendidamente illuminato a giorno.

Vice Fabr...

+

Negli altri teatri:

Al Valle si replica il « Cyrano di Bergerac » — al **Nazionale** « La fiaccola sotto il moggio » — al **Quirino** si fa riposo onde allestire per domani l'andata in scena del « Polinto » — al **Manzoni** si rappresenta « Niobe » per serata di onore del direttore Luigi Russo — al **Salone Margherita** continuano i successi di tutte le artiste e allo **Sferisterio Romano**, divenuto il convegno favorito nelle ore pomeridiane, avranno luogo le tre consuete partite al giuoco del pallone.

Teatro Umberto. — La rinomata coppia *La Willefleur* che col suo ricco repertorio ha rallegrato nei diversi ritrovi il pubblico romano, darà questa sera la sua serata di onore e di addio.

Prenderà anche parte alla rappresentazione la sig.a Stefani Bianca.

Spettacoli d'oggi

Valle. — " Cyrano di Bergerac „ ore [illegible].
Nazionale — " La fiaccola sotto il moggio „ ore 21
Manzoni — " Niobe „ ore 1.
Metastasio — " L'infedele „ ore 9.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 1 1/2 e 1.
Dalle 1[illegible] alle 19 e dalle 23 in poi il Po e Biciclette.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-46-6. — " Il Barbiere di Siviglia „ a colori, con orchestra. Scena comica.

Azione elettiva del chinino

Anche nelle donne incinte, nelle quali qualche volta il chinino produce seri disturbi fino a provocare l'aborto o il parto prematuro, l'*Esanofele* della Ditta Bisleri dà i più splendidi risultati, riuscendo a vincere la infezione malarica, senza spiegar nessuna influenza sul decorso della gravidanza.

« Ho esperimentato, scriveva or non è molto il « chiarissimo Dr Germano Susi di Vittorito, l'*E*« *sanofele* in due casi di emicrania ribelli ad ogni « cura, e specialmente sopra una donna incinta « di 8 mesi, con esito *sorprendente* ».

Molti medici negano che il chinino abbia azione elettiva sulle fibre dell'utero, da produrre dolori e contrazioni. Ma il fatto si è che spesso ciò succede, sia che dipenda da speciali lesioni dell'utero, sia che dipenda da speciale sensibilità di certe donne rispetto al chinino.

Or bene in questi casi, per esser sicuri, si usi l'*Esanofele* e ogni pericolo verrà scongiurato.

Ultime Notizie

Ieri mattina ebbe luogo la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Ieri è arrivato S. A. R. il Duca degli Abruzzi

S. A. R. il Duca d'Aosta.

(S) **Torino**, 27 — Stamane alle 8.45 S. A. R. il Duca d'Aosta è partito per Napoli per assumere il comando del Corpo d'armata.

×

S. A. R. il Duca d'Aosta arrivò in Roma alle 23.43 e ripartì per Napoli alle 0.35.

Per l'intervista di Venezia.

Stamane alle 9 partirà per Venezia S. E. Lützow, Ambasciatore d'Austria-Ungheria.

×

Vienna, 27. — L'ambasciatore italiano, Duca Avarna, è partito per Venezia.

Per il riscatto delle ferrovie meridionali.

Alle 15 di ieri si è riunita la Commissione incaricata di riferire intorno alle questioni relative al riscatto delle strade ferrate meridionali.

Intervennero: il Presidente del Consiglio on. Fortis, i Ministri del tesoro e dei lavori pubblici on. Carcano e Ferraris, il senatore Finali, il senatore De Cupis, l'on. Romanin-Jacur, i comm. Melani, Zincone, Calvori, Saint Cyr.

I senatori Casana e Colombo dichiarando di accettare l'incarico fecero sapere che lontani da Roma, e impediti da precedenti impegni non possono assistere alla seduta odierna, ma interverranno alla successiva, la quale venne fissata per sabato alle 15.

E' scusata l'assenza dell'on. Massimini, impedito per malattia.

Il Presidente dei Ministri dopo aver ringraziato gli intervenuti ha brevemente illustrato il compito della Commissione, e ha dato lettura di una serie di quesiti che riassumono i punti principali della controversia intorno alla convenienza o no del riscatto; aggiungendo che altri quesiti potranno emergere dalla discussione per la soluzione più conveniente.

Interrogazioni sulla Tripolitania.

L'on. Prinetti ha presentato una domanda d'interrogazione al Ministro degli esteri per sapere se: allo scopo di rassicurare lo spirito pubblico egli sia in grado di affermare che conservano ancora la loro piena efficacia gli accordi intervenuti nel 1899 e nel 1900 colla Francia e coll'Inghilterra relativi alla Costa Africana del Mediterraneo.

+

L'on. Lucifero ne ha presentata un'altra per sapere se sia vera la concessione del porto ad una Società francese.

Pel Consiglio di Stato.

Il presidente del Consiglio ha ordinato lo studio di riforme per dare maggiori attribuzioni alla quarta sezione del Consiglio di Stato, secondo quanto promise recentemente alla Camera.

Elezioni politiche.

I Collegi di Fabriano, Teano, Pesaro e Trapani sono convocati per il 14 maggio per procedere alla elezione del rispettivo deputato.

Occorrendo ballottaggio si farà il giorno 21 successivo.

Ministero Lavori Pubblici.

Con Decreto Reale di ieri il comm. Bianchi, già direttore generale della Sicula, è stato nominato direttore generale dell'esercizio di Stato, a datare dal 1° luglio 1905.

Ieri sera l'on. Ferraris partì per Padova, accompagnato dal segretario particolare avv. Pellegrini.

Ministero Marina.

Ieri mattina sono stati firmati da S. M. il Re i decreti di promozione fra gli ufficiali di marina.

La squadra del Mediterraneo si riunirà il 2 maggio a Gaeta.

Col 6 maggio passerà in armamento ridotto a Venezia il cacciatorpediniere *Dardo* al comando del capitano di corvetta Enrico Benevento, il quale è esonerato dalla designazione al comando del cacciatorpediniere *Fulmine*.

Col 1° maggio passerà in armamento ridotto a Spezia la torpediniera 82-S al comando del tenente di vascello Enrico Cuturi.

STATI BALCANICI

Bucarest, 27 — Il Municipio di Bucarest ha intenzione di seguire l'esempio dato dallo Stato e di convertire il debito dal 5 % al 4 %.

Le trattative sono già state iniziate con un gruppo di capitalisti esteri.

GERMANIA

Stoccarda, 27. — E' morto il capo del partito liberale wirtemberghese on. Gess, dep. alla Dieta e ex dep. al Reichstag. Aveva 76 anni; era cons. di Cassazione a riposo.

SVIZZERA

Per la Commissione del Sempione.

(S) **Berna**, 27. — Il Consiglio Federale terminò oggi la discussione del regolamento per la Commissione internazionale del Sempione, accogliendo le proposte presentate dall'Italia per la soluzione di alcune questioni tuttora esistenti.

Il progetto sarà rinviato al Governo italiano per la definizione di talune modalità della compilazione.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 27 Aprile 1905.

L'esordio del mercato odierno non fu meno brillante dei precedenti e tale si mantenne in tutta la prima parte. Nella seconda riunione la cattiva apertura di Parigi provocando realizzi affrettati determinò una reazione generale.

La Rendita ferma da 105.80 a 105,87 1/2 contanti e da 105.95 a 105.85 fine prossimo

Rendita 3 1/2 103.45 a 103.50 contanti 103.60 fine maggio.

Banca d'Italia 1152 - Banca Commerciale 837 - Credito italiano 605 - Banco Roma 125 - Gas 1482 a 1487 chiude 1478 - Omnibus 422 a 424 e 419 - - Condotte 387 - Molini 88 - Metalli 175.50 - Carburo da 1267 a 1230 - Zuccheri 125 - Concimi 136.50 - Immobiliari da 302 a 305 chiudono 300 - Ferriere 267 - Montecatini 131 - Venete 132 a 129.50 - Forni 106 a 115 e 110 - Risanamento 40.50 a 41 Kerka da 487 a 468 - Eritrea 20 - Soda 195 a 189 - Navigazione Generale 480 - Beni Stabili 323 a 327 tornano al primo prezzo - Imprese fondiarie 212 a 220 restano a 206 - Azoto 330 - Antimonio 386 a 380 - Piombino 226.

Cambi:

Parigi 100.02 1/3 - Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 28 Aprile L. 100.03.

Dal 24 aprile a tutto il 30 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (27) di L 100.03

BORSE ITALIANE — 27 Aprile 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	106 —	105 75	105 70	105 65
id. id. fine	— —	105 95	105 95	— —
id. 3 1/2 %	103 57	103 35	103 35	103 20
A. B. d'Italia	1152 —	— —	1153 —	1149 50
Commerc.	836 —	838 —	838 —	— —
Cred. Ital.	605 —	607 —	606 —	— —
B. Generale	— —	38 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	463 50	466 —	463 —	461 —
» Merid.	774 50	774 —	773 —	770 —
Ac. di Terni	— —	1930 —	— —	— —
Venete	— —	128 —	— —	— —
Nav. Gen.	484 —	482 50	— —	— —
Raffinerie	443 —	443 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	364 25	— —	— —
Meridionali	— —	363 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 05	100 05	100 02 1/2
berlino id.	122 85	122 82	122 92	122 77 1/2
Londra id.	25 15	25 15	25 16	24 99 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	105.68 31	103.88 31	104.38 18
4 % netto	105.48 33	103.48 33	104.20 15
3 1/2 netto	103.18 35	101.43 83	102.06 83
3 % lordo	74.31 —	73.11 —	74.13 94

BORSE ESTERE

Parigi, 27 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	98 85	— —
» 3 % perp.	98 72 (a)	98 52	99 10
ITALIANA 5 %	105 60	105 35	105 60
turca	88 30	88 05	88 92
spagnuola	89 90	89 80	90 32
russa nuova	— —	72 55	72 90
portoghese	68 30	68 50	68 75
ungherese	— —	100 50	100 50
Egiziano 6 %	— —	108 45	108 25
Banca di Parigi	1305 —	1301 —	1305 —
Banca Ottomana	— —	598 —	604 —
Credito Fondiario	— —	720 —	734 —
Azioni Suez	— —	4325 —	4323 —
Lotti Turchi	— —	134 —	136 1/4
Ferrovie Ital. Merid.	— —	770 —	768 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	32 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 98 82 98 57

Vienna, 27 pesante	26	27	Londra, 27 chiusura	27	27
C. austr.	668 —	668 75	Consol.	90 3/8	90 1/2
R. aust. oro	119 60	119 60	Italiana	105 —	104 3/4
Id. carta	100 25	100 25	Turca	87 1/2	87 —
Ungh. 4.	97 95	97 85	Russo 3%	— —	72 1/2
» 3 1/2 %	89 70	89 65	Spagna	89 3/8	89 —
N.ni oro	19 06	19 07	Giappon.	84 —	83 3/8
Lire ital.	95 40	95 37	Egiziano	106 3/4	106 5/8
C. Londra.	23 96 5	23 99	Argento	26 3/16	26 3/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit.

Berlino, 27 pesante	26	27
Ital. cont.	— —	106 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	153 50	153 40
» Medit.	90 75	90 50
Obbl. ferr. 3 %	— —	73 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	81 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	3 1/2 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Parigi, 27, ore 16.

3 0/0 francese 98,52 — Italiano 5 0/0 105,30 — Exterieur 89.90 — Rio 1555 — Brasile 4 0/0 86,90 — 5 0/0 98,80 — Turco 88,05 — Lyonnais 1117 — Metropolitain 606 — Rand Mines 267 — East Rand 207 — Goldfields 105 — De Beers 444 — Portoghese 68,50 — Sosnowice 1343.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

— Vedi, è per colpa tua che soffro da diciassette anni! Sono le tue birbonate, i tuoi delitti che hanno scacciato mio cugino un tempo! Sono i tuoi delitti che oggi gli chiudono la porta della nostra casa... che domani gl' impediranno di metter la sua mano nella mia... Sii maledetto!... anch' io voglio andarmene... Voglio fuggire questa dimora che aborro... Tu rimarrai solo coi tuoi rimorsi!...

In altra circostanza Pericle sarebbe stato commosso per quella sortita violenta: avrebbe cercato di difendersi, di calmare sua figlia, di dimostrarle che s' ingannava.

Ma era tanto preoccupato per sè stesso che non pensò a rispondere. Rifletteva a cose sgradevoli.

Pensava che il caso che aveva messo Vanda sulla via di Filippo, poteva ben metter lui faccia a faccia con lo stesso Filippo; e che allora sarebbe stato interamente in balia del nipote.

Addio leggenda del vecchio dottore olandese Van Pyrr, che alleva i suoi nipotini per devozione, e che raccoglie per carità le piccole abbandonate!

Sarebbe stato necessario trovar altro.

Sarebbe stato necessario spiegare in modo verosimile come mai le due gemelle e i due gemelli vivevano sotto lo stesso tetto di Zarri.

E se Filippo non si appagava della spiegazione, cosa a temersi, non avrebbe avuto che a dire una parola per abbandonare alla giustizia l' eccellente zio.

Conclusione: prendere, prima, tutte le precauzioni per evitare l' incontro di Filippo Zarri.

Poi, se questa eventualità si fosse prodotta, manovrare in modo da impedirgli di entrare nella Casa Rossa.

Finalmente dato il caso, in cui Filippo fosse penetrato in casa dello zio non potendo schivare una confessione generale fare in modo di chiudere la bocca all' indiscreto.

Come!... Un altro delitto?... No, inutile d' arrivare a quel punto, poichè sarebbe bastato di rendere il nipote solidale cogli atti dello zio per togliergli ogni volontà di chiacchierare.

Ora i mezzi non mancano per compromettere un uomo; ed erano bastati pochi secondi allo spirito acuto del dottor Pericle per percorrere la serie d' ipotesi e di deduzioni.

Quando ebbe formulato la sua ultima proposizione, rialzò il capo, e guardò Vanda che finiva di lanciare le sue imprecazioni.

— Bene, bene, mormorò, lasciami riflettere, accomoderò tutto pel meglio. Dal momento che sai che il caro tuo cugino è a Parigi, per te è l' essenziale, non è vero? Per il resto, tu puoi rimettertene, credo, alla mia vecchia esperienza.

Questa risposta esasperò la ragazza, che per non prolungare la scena penosa, ebbe lo spirito di girare sui tacchi e lasciare la stanza.

Ma era chiaro che cedendo il posto, ella non intendeva di abbandonare nè le sue idee fisse, nè i suoi rancori e le sue collere.

Zarri, dal canto suo, rimase sotto un' impressione d' angoscia, in cui il timore e l' odio si mischiavano al dolore di veder soffrire la sua creatura.

Il desinare che poco dopo li riunì risentì di quelle diposizioni burrascose.

Padre e figlia esasperati l' uno a causa dell'altro non si rivolsero la parola. Ma il loro corruccio ricadde sui quattro innocenti che li attorniavano.

Con una scusa qualunque, e anche senza scusa i quattro infelici si videro ingiuriati e minacciati e dovettero chinare il capo senza neppur sapere la cagione di quel rigorismo.

I giorni seguenti fu la stessa storia. Il tempo, invece di calmare l' animo del dottore e di Vanda inasprì le loro cattive disposizioni.

E quindi essi subirono le conseguenze di quella situazione infernale.

Ma non c' è pecora che non si ribelli contro chi abusa della sua pazienza; e le povere vittime del dottor Van Pyrr che fino allora avevano abbozzato progetti timidi d' indipendenza, spinti all' estremo, risolvettero di sottrarsi con qualsiasi mezzo, ad un giogo che diventava sempre più insopportabile ed odioso.

E così avvenne che dall' eccesso del male per loro ne venne un bene.

Una mattina a colazione si scatenò la rivolta e prese carattere aperto.

Il dottore da qualche giorno era troppo preoccupato e durante il giorno poco si occupava dei suoi pupilli, riserbandosi all' ora del pranzo di scagliare le sue severità e le sue violenze.

Un giorno si accorse che Elena si sedeva a tavola con un vestito strappato, e gliene fece osservazione con estrema durezza.

— Eh! rispose la ragazza, io porto ciò che mi danno; mi faccia vestire diversamente...

Con sguardo irato Pericle la interruppe:

— Mendicante! figlia di cagna! dovresti rotolare nella polvere delle strade con la tua birba di sorella invece di mangiare del mio pane!

— Non le domando questo pane! rispose la ragazzina.

— Ci lasci andar a guadagnare il nostro pane, come vorremmo, osservò Maddalena pallida di sdegno; ma non insulti nostra madre.

— La loro mamma era una miserabile, sogghignò Pericle e il babbo loro non valeva di più.

— Bene! allora li ha conosciuti! esclamarono ad un tempo le due fanciulle.

Pericle si turbò.

— Suppongo, balbettò cercando riacquistare la sua baldanza.

— Lei suppone, perchè crede che tutti le rassomiglino, soggiunse Maddalena con freddezza inaudita.

Il vecchio mosse verso di lei con la mano alzata.

— Ecco! ci picchi! questo è il suo argomento.

— Ripeto che siete roba da nulla, tuonò Zarri infuriato, e se ardite far delle recriminazioni io,...

— Lei ci scaccierà, non è vero? Oh! che felicità!... con quale gioia abbandoneremo questa casa!...

— Benissimo! Però pensate che se ve ne andrete, Otto e Fernando non vi accompagneranno

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 28 Aprile 1905. - S. Vitale

Leva il Sole alle ore 5.13 m. — Tramonta alle 7.2 s.
Leva la Luna alle ore 2.22 s. — Tramonta alle 1.15 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Aprile 1905 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.4	coperto	Nizza	12.7	1|4 coper.
Amburgo	4.4	sereno	Zurigo	7.7	coperto
Vienna	6.6	coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	13.6	coperto	Malta	15.8	coperto
Parigi	9.5	coperto	Atene	15.4	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.7	3|4 coperto	calmo	17.4	11.4
Torino	11.4	1|4 coperto	—	17.7	10.6
Milano	11.4	1|4 coperto	—	20.8	9.0
Venezia	11.4	coperto	calmo	16.3	10.2
Bologna	11.1	nebbioso	—	17.0	7.0
Ravenna	11.3	nebbioso	—	17.0	7.0
Ancona	15.8	sereno	calmo	17.2	11.1
Firenze	11.2	sereno	—	19.2	9.2
ROMA	7.6	sereno	—	18.9	6.7
Bari	12.8	1|2 coperto	calmo	16.0	9.2
Napoli	12.0	1|4 coperto	calmo	17.9	11.1
Caggiano	9.0	caliginoso	—	14.3	6.2
Tiriolo	7.7	sereno	—	11.0	4.1
Palermo	13.6	coperto	calmo	15.6	8.5
Messina	13.8	1|4 coperto	calmo	18.2	10.5
Cagliari	12.0	nebbioso	calmo	17.8	10.0

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, quasi ovunque sereno altrove, venti deboli o moderati del primo e secondo quadrante.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.63. Barometro a mezzodì 762.6. Termometro centig. ***massima 18.9 minima 6.7,***

Umidità relativa 46 assoluta 7.32. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Scudo sacro in Roma antica.
So me il cane si corica.

Spiegazione del precedente passatempo:
Supino

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 APRILE 1905.

Scellear Pietro manuale, con Menghini Teresa

MATRIMONI del 22 APRILE 1905.

Ronci Antonio facchino, con Chialastri Annunziata Teresa
Pallavicino Giacomo possidente, con Boggio Luigia
Bricoli Francesco facchino, con Falchi Isolina

MATRIMONI del 24 APRILE 1905.

De Dominicis Settimio medico, con Bossari Enrichetta
Zoni Luigi insegnante, con Di Giorgio Maria
Raggi Raffaello impiegato, con Frassi Amelia
Mazzi Febo facchino, con Celli Zelinda
Battiato Leonardo impieg., con Altobelli Blandina Almerinda
Moretti Augusto tipografo, con Rossi Assunta
Darchino Giacomo commesso, con Salamano Virginia
Spiquinto Angelo infermiere, con Proietti Natalina
Garulli Giovanni guardiano, con Perelli Angela
Lenti Alfredo sarto, con Perelli Rosa
Camerini Angelo giardiniere, con Palmigiani Elena
Pendenza Antonio possidente, con Barnekow Giuseppa Ernicola
Musa Francesco carrettiere, con Fiorenza Emma
Innocenzi Giuseppe fioraio, con Proietti Maria
Magagnini Giuseppe ebanista, con Onofri Ardelia
Mazzolo Francesco Antonio orologiaio, con Lapi Teresa
Altobelli Vincenzo impiegato, con Tofani Rosa
Gioacchini Augusto vignarolo, con Gerini Giuseppa
Presti Giuseppe avvocato, con Bruno Luisa
Monaldi Secondo muratore, con Perretti Francesca
Vizia Luigi carrettiere, con Lai Maria Anna

Nati e morti denunziati il 25 aprile 1905.
Nati 43 compreso 1 nato morto
Morti 37 dei quali 16 sotto i 7 anni.

Morti

Fratta Luigi fu Giacomo, Pietracuta, 75, manuale, coniugato
Muzzi Angelo fu Giuseppe, Roma, 35, cocchiere, celibe
Prestinoni Vincenzo fu Carlo, Roma, 50, marmista, vedovo
Rumboloni Imogene di Fortunato, Livorno, 39
Barboni Virginia fu Agostino, Matelica, 42, con. Topi
Cenzi Antonio fu Giuseppe, Roma, 59, domestico, con.
Bonfigli Luigi fu Felice, Treviglio, 65, vend. amb.
Marroni Maria, Rieti, 45, con. De Angelis
Favazzini Natalina fu Vincenzo, Olevano Romano, 50
Antocchi Olimpia fu Angelo, Cori, 72, nubile
Crispino Giovanni fu Antonio, Napoli, 38, cocchiere, con.
Cucini Paolo di Pellegrino, Radicondoli, 20, militare, celibe
Marini Mario fu Enrico, Roma, 63, impiegato, con.
Gatti Filippo fu Giuseppe, Roma, 68, impiegato, ved.
Rossi Annita fu Cesare, Venezia, 44, con. Natali
Manoccini Clarice fu Giacomo, Pesaro, 81, ved. Marchionetti
Pezzini Maria fu Antonio, Bologna, 63, ved.
Meloni Enrico Giuseppe fu Angelo, Urbino, 68
D'Avach Domenico fu Lorenzo, Roma, 82, pensionato, ved.
Ferrari Giovanni fu Nicola, Roma, 58, industriale, con.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Palermo - 18 maggio - Manutenzione 3.o tronco S. N. da Petralia Sottana al Torrente Cannella (1905-1907). Pres. compless. L. 62,670.

Provincia di Cosenza - 20 maggio - Manutenzione S. P. da Regliana alle sorgenti del Savuto m. 31.764. Annue L. 13 711.

Ministero Poste e Telegrafi - 15 maggio - Provvista di 10.000 bracci di ferro curvi a vite per pali. Pres. L. 4.000. - 5000 traverse di ferro per 4 bracci, pres. L. 7500. - 25.000 traverse di ferro per 8 bracci, pres. L. 75.000 - 50.000 chiavarde da 12 mm. pres. L. 12.500. - 220 000 bracci diritti per traverse, pres. L. 55.000. Totale L. 154.000.

Prefettura di Udine - 13 maggio - (fatali) - Rettifica del fiume Corno in comune di S. Giorgio Nogaro m. 644 85. Pres. L. 244 330.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLÒ' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-18.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Gallerie: DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Museo Barracco Corso Vittorio Em, angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle, 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15.
Gallerie: BORGHESE Villa Umberto I, dalle 11-17.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale, dalle 9 alle 15
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura. p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 87, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	9.10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,--	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14.40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18, 6	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,50		23,10	
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,2	11,55	15,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,38		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,35			17,			
Velletri			11,30		20,5		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	13,30	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9.40		10,10	16,30		22,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,.0		23,45
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.10		19,20			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,25		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,39		13,35	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		13.50	19,37			
Albano-Marino	7,20		9,35	14,25	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	8,20			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40		21,10			
Fiumicino	8 50			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,3		11·30	15,15			18,18
Bagni a.	7.4	10,13		12,37	16,22			19,8
Tivoli a.	7.41	10.44		13,14	17,—			19,36
Tivoli p.	5,55	7,58	11,20	16,30	17,38	19,6		
Bagni p.	6,30	8,25	11,58	10,58	18,13	19,6		
Roma a.	7,43	9,8	13.14	17.4	19,24	20,25		

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt